

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXIII

BARI, 24 DICEMBRE 2002

N. 163

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari. Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari. Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio regionale
e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18
novembre 2002, n. 1876

**Vernole (Le) - Piano per insediamenti produttivi in
variante al P.F. Delibera C.C. n. 62 del 09/09/99.**

Pag. 12686

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10
dicembre 2002, n. 2012

**Orta Nova (Fg). L.R. n. 56/80. Piano Regolatore
Generale - Approvazione definitiva.**

Pag. 12690

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE 17 dicembre 2002, n. 709

**Foggia - Ditta ROBEDI s.r.l. Progetto Pilota di
riqualificazione urbana. Approvazione Accordo di
Programma sottoscritto in data 23 ottobre 2002
tra il Ministero dei LL.PP., la Regione Puglia, il
Comune di Foggia e l'Istituto Autonomo Case
Popolari della Provincia di Foggia.**

Pag. 12696

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE 17 dicembre 2002, n. 710

**Legge 28/1/1977, n. 10 - Commissione Provinciale
di Bari per la determinazione dell'indennità di
espropriazione e del valore agricolo medio dei ter-
reni - Sostituzione componente.**

Pag. 12698

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 20 dicembre 2002, n. 1166

POR Puglia 2000-2006. Misura 4.8 - Intervento E "Aiuti all'avviamento per la costituzione dei consorzi di tutela di prodotti agricoli e zootecnici di qualità riconosciuti". Presa d'atto dell'istruttoria effettuata ed approvazione graduatoria provvisoria delle domande con istruttoria favorevole ed ammissibili al finanziamento.

Pag. 12700

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 20 dicembre 2002, n. 1167

POR Puglia 2000-2006. Misura 4.8 - Intervento E "Aiuti all'avviamento per la costituzione dei consorzi di tutela di prodotti agricoli e zootecnici di qualità riconosciuti". Presa d'atto della verifica amministrativa effettuata ed approvazione elenco delle domande.

Pag. 12704

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 20 dicembre 2002, n. 1168

POR Puglia 2000-2006. Misura 4.8 - Intervento F "Aiuti all'avviamento per la costituzione di organismi commerciali di prodotti agricoli e zootecnici di qualità riconosciuti" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata ed approvazione graduatoria provvisoria delle domande con istruttoria favorevole ed ammissibili al finanziamento.

Pag. 12708

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 20 dicembre 2002, n. 1169

POR Puglia 2000-2006. Misura 4.8 - Intervento F "Aiuti all'avviamento per la costituzione di organismi commerciali di prodotti agricoli e zootecnici di qualità riconosciuti" Presa d'atto della verifica amministrativa effettuata ed approvazione elenco delle domande con verifica amministrativa sfavorevole, non ammissibili al finanziamento e da archiviare.

Pag. 12712

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 23 ottobre 2002, n. 507

Determinazione del Dirigente del Settore Formazione Professionale n. 193 del 26/06/02 avente per oggetto: "POR Puglia 2000-2006 - Complemento di Programmazione, Asse III, misura 3.2, azione a) - approvazione delle graduatorie dei progetti pervenuti a seguito dell'avviso approvato con DGR n. 731/2001 e della riapertura dei termini, approvata con determinazione dirigenziale n. 12 del 11/02/2002 e pubblicata sul BURP n. 22 suppl. del 14/02/2002. Rettifica.

Pag. 12716

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 19 dicembre 2002, n. 16

Programma regionale per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Riformulazione ed approvazione graduatoria Enti Pubblici di cui alla Determina Dirigenziale n. 10 del 21.10.2002.

Pag. 12717

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE LAVORO 10 dicembre 2002, n. 354

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di rimborso degli oneri sostenuti a titolo assicurazione contro gli infortuni sul lavoro dai datori di lavoro che abbiano realizzato tirocini formativi e di orientamento ai sensi dell'art. 18 legge n. 196/1997 e dell'art. 9 comma 1, p.b) del D.M. n. 142/98.

Pag. 12723

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TURISMO 6 dicembre 2002, n. 211

P.O.R. Puglia 2000/2006 - Misura 4.15 Azione h) - Avviso pubblico per incentivi ai Tour-operators stranieri, appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, per brochures anno 2002.

Pag. 12729

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BISCEGLIE (Bari)

DELIBERA C.C. 20 dicembre 2002, n. 130

Approvazione P. di L. maglia 197.

Pag. 12731

COMUNE DI MINERVINO MURGE (Bari)

DECRETO 23 dicembre 2002, n. 63

Esproprio.

Pag. 12731

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

DECRETO 4 settembre 2002, n. 608

Esproprio.

Pag. 12738

Concorsi, Appalti e Avvisi

APPALTI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI

Preavviso di gara appalto servizio Housing degli EPO-LP progetto RUPAR Puglia.

Pag. 12741

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI

Avviso di gara progettazione preliminare nuova sede Consiglio Regionale.

Pag. 12741

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI

Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione sede C.R.S.E.C. di Canosa di Puglia.

Pag. 12743

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI

Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione immobile regionale in Brindisi.

Pag. 12743

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI
Avviso di aggiudicazione fornitura bruciatori a gasolio c/o Presidenza G.R.

Pag. 12744

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI
Avviso di aggiudicazione acquisto colli di pollo per Centro Recupero Fauna Selvatica di Bitetto.

Pag. 12744

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI
Avviso di aggiudicazione fornitura mangimi per Centro Recupero Fauna Selvatica di Bitetto.

Pag. 12744

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI
Avviso di aggiudicazione servizio pulizia sede U.A.Z. di Bitonto.

Pag. 12745

A.S.E. MANFREDONIA (Foggia)
Avviso di gare diverse.

Pag. 12745

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)
Avviso di gara lavori manutenzione presidio ospedaliero.

Pag. 12746

COMUNE DI ADELFA (Bari)
Avviso di gara lavori realizzazione area attrezzata.

Pag. 12750

COMUNE DI CERIGNOLA (Foggia)
Avviso di gara fornitura attrezzature hardware, software e tecniche.

Pag. 12751

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
Avvisi di gara appalto servizio mensa scolastica.

Pag. 12751

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI (Bari)
Avviso di gara appalto servizio nettezza urbana.

Pag. 12752

COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO (Brindisi)
Avviso di gara lavori impianto affinamento acque reflue depuratore cittadino.

Pag. 12753

COMUNE DI TRANI (Bari)
Avviso di gara lavori fogna nera.

Pag. 12754

COMUNE DI TRIGGIANO (Bari)
Avviso di gara appalto servizio ricovero cani randagi.

Pag. 12754

DIOCESI DI MOLFETTA (Bari)
Avviso di gara lavori di restauro diversi.

Pag. 12756

AVVISI

AQP BARI
Tariffe anno 2003.

Pag. 12756

COMUNE DI ZAPPONETA (Foggia)
Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale.

Pag. 12759

SOC. VITTORIA FOGGIA
Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale.

Pag. 12759

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2002, n. 1876

Vernole (Le) - Piano per insediamenti produttivi in variante al P.F. Delibera C.C. n. 62 del 09/09/99.

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio ed ER.P., Dott. Enrico SANTANIELLO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue:

Il Comune di Vernole, dotato di P. d. F. vigente con delibera di cc. n. 62 del 9/09/99 ha adottato il piano di insediamenti produttivi nei settori industriali, artigianale e commerciale in variante allo strumento urbanistico vigente.

Preliminarmente si ritiene utile puntualizzare che in questa sede vengono presi in esame solo gli aspetti inerenti la variante, restando demandato al Comune, successivamente alla definizione della presente Variante, l'adozione e l'approvazione del Piano esecutivo (P.I.P.) secondo le procedure previste dai combinati disposti dell'art. 27 della legge 865/71 e degli artt. 21 e 37 della L.R. 56/80.

Si evidenzia, inoltre, che nell'ambito della programmazione urbanistica vigente (P.d.F.) del Comune di Vernole risultano già identificate aree destinate ad insediamenti produttivi e che per nessuna delle zone in questione è vigente alcuno strumento urbanistico esecutivo di attuazione.

La documentazione della variante è stata trasmessa all'Assessorato all'Urbanistica con nota sindacale n. 14923 del 10/12/99 con allegati la scheda di controllo urbanistico ed i parere favorevoli del Responsabile del Servizio LL.PP., Urbanistica e Assetto del territorio e della CEC del Comune di Vernole.

Gli atti tecnici a firma del progettisti Arch. Fulvio RIZZO ed Ing. Giovanni DE GIORGI sono costituiti dai seguenti elaborati:

1. TAV. 1 - Relazione Illustrativa - Relazione Finanziaria - Schede e Tabelle;
2. TAV. 2 - Nome Tecniche di Attuazione;
3. TAV.3 - Stralcio dal P. d. F - Scala 1:4000;
4. TAV. 4 - Variante Zonizzazione P. d. F. su base Aerofotogrammetrica e Sezioni - Scala 1:5.000/1:2000;
5. TAV.5 - Inquadramento Territoriale Zona PIP in Variante - Scala 1:10.000;
6. TAV. 6 - Carta Uso del Suolo - Scala 1:5.000;
7. TAV. 7 - Rilievo Topografico di Elementi di Interessi Ambientale - Scala 1:2.000;
8. TAV. 8 - Planimetria Catastale e Piano Particolare di Esproprio - Scala 1:2.000;
9. TAV. 9 - Progetto: Lotti Edificabili - Superfici - Indici - Unità Minime di Intervento - Profili Architettonici - Scala 1:1.000;
10. TAV. 10 - Progetto: Linee di Massimo Ingombro - Scala 1:2000;
11. TAV. 11 - Progetto: Studi Compositivi e Tipologici - Scala 1:500;
12. TAV. 12 - Progetto: Soluzioni Planovolumetrica su Base Catastale - Scala 1:2.000;
13. TAV. 13 - Progetto: Sedi Stradali - Planimetria e Sezione - Scala 1:2.000/1:100;
14. TAV. 14 - Progetto: Rete Fognante - Scala 1:2.000;
15. TAV. 15 - Progetto: Rete Idrica - Scala 1:2000;
16. TAV. 16 - Progetto: Rete Elettrica e Illuminazioni Pubblica - Scala 1.2.000;
17. TAV. 17 - Particolari Costruttivi degli Impianti - Scala 1:10;
18. TAV. 18 - Simulazioni Tridimensionali delle Previsioni Insediative;
19. ALLEGATO A) - Relazione Naturalistica;
20. ALLEGATO B) - Relazione Idrogeomorfologica;
21. ALLEGATO C) - Documentazione fotografica.

Gli atti sono stati pubblicati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ed agli stessi sono state presentate n. 16 osservazioni-opposizioni da parte dei cittadini tutte controdedotte dal Consiglio Comunale con delibera n. 88 del 27/11/99; di seguito si elencano le stesse osservazioni con a lato l'esito comunale.

- | | |
|---|----------|
| 01 - Avv. Luigi PICCINNO per conto
di Febbraro Carmelo | respinta |
| 02 - Ditta Carlo TERESA | " |

03 -	”	DELLE NOCI Carmelo e CANNOLLETTE Teresa	Respinta
04 -	”	SANTORO Margherita	”
05 -	”	CANNOLETTA Severino	”
06 -	”	DELLE NOCI Pantaleo	”
07 -	”	DELLE NOCI Teresa	”
08 -	”	ZOLLINO Lidia	”
09 -	”	CALOGIURI Vincenzo e LEO Teresa	”
10 -	”	DE GIORGI Luciano	”
11 -	”	INGROSSO Ruffo Consiglia	”
12 -	”	INGROSSO Rita	”
13 -	”	DELLE NOCI Giuseppa	”
14 -	”	SANTORO Adalgisa	”
15 -	”	CONTE Orsola	”
16 -	”	Eredi MARGIOTTA Domenico	”

Ciò premesso ed entrando nel merito specifico questo Assessorato evidenzia quanto segue.

Preliminarmente si fa presente che la variante in questione risulta ammissibile dal punto di vista amministrativo ai sensi dell'art. 55 della L.R. 56/80 in quanto predisposta per la realizzazione di insediamenti produttivi ex art. 27 L.s. 865/71.

Con nota del S.U.R. n. 10122 del 26/10/2002 sono stati chiesti all'Amministrazione di Vernole chiarimenti, con apposito atto deliberativo, avente anche carattere ricognitivo, circa gli aspetti tecnico-urbanistici prospettati negli atti posti a base della variante di che trattasi; nello specifico ed in sintesi:

- Specifica declaratoria di declassificazione delle aree destinate ad insediamenti produttivi nel P.d.F. vigente.
- Integrazione atti tecnici al fine di giustificare il dimensionamento delle nuove aree di previsione in relazione alla previsione di nuovi posti di lavoro proiettati all'anno 2012.
- Elenco delle ditte interessate alla realizzazione di strutture produttive in zona PIP.

In merito a quanto richiesto dal S.U.R. il Comune di Vernole con nota n. 18290 del 7/12/2001 ha inviato:

- Copia della deliberazione CC n. 58 del 28/11/2001 ad oggetto:
“Piano per Insediamenti Produttivi nota Regione Puglia prot. 10122 del 26/10/2001 Chiarimenti”;

- Copie delle richieste pervenute per l'assegnazione di superfici nell'ambito del PIP in oggetto. Dalla delibera n. 58 del 28/11/2001 e dalla relazione integrativa allegata alla stessa delibera trasmessa con nota comunale n. 18290/01 si evince quanto segue.

Il Comune di Vernole pur disponendo due zone urbanistiche omogenee destinate ad insediamenti produttivi nel programma di Fabbricazione vigente situate l'una a Sud-Est e l'altra a Nord dell'abitato, ha ritenuto di declassificare a zona Agricola E1 le aree omogenee suddette per le motivazioni di seguito integralmente riportate nella deliberazione n. 58/01:

- a) La zona, di dimensioni inferiori, situata a sud-est dell'abitato di Vernole è lontana dalle arterie principali di traffico, risulta di difficile e costoso allaccio alle stesse ed ha quindi un grado di accessibilità molto basso.
- b) L'altra zona più estesa a nord di Vernole è ben collegata, ma vi sono delle considerazioni di carattere paesaggistico ambientale che ne sconsigliamo la destinazione per insediamenti produttivi.
 - 1) L'area è soggetta a Vincolo Paesaggistico ai sensi del D.Lg.vo 490/99.
 - 2) Secondo le previsioni del P.U.T.T. l'area ricade in ambito esteso C ed è interessata per tutta la lunghezza da un ciglio di scarpata molto ampio, come risulta dalle serie n. 10 dell'Atlante allegato al PUTT.
 - 3) Nella relazione Naturalistica allegata al PIP il botanico naturalista dopo una approfondita e dettagliata analisi così conclude:
“Il sito prescelto, dunque, si presta in maniera particolare per la realizzazione di infrastrutture proprio in considerazione dello scarso valore naturalistico ed il conseguente modesto impatto nell'ambiente naturale.
Un impatto di maggior rilievo, invece, si riscontrerebbe sul sito che era stato individuato in precedenza per l'ubicazione dell'area P.I.P. In esso, infatti, sono presenti affioramenti calcarei che, per quanto prive di significative forme di vegetazione spontanea, rappresentano un tipo di substrato potenzialmente idoneo ad essere ricolonizzato dalla

vegetazione spontanea sia di pseudosteppa che di gariga”.

- 4) Nella Relazione Idrogeomorfologica allegata al PIP il geologo dopo approfondita e dettagliata analisi così conclude:

“Pertanto, alla luce di tali risultati, si può senz’altro affermare che l’area in esame risulta pienamente compatibile per essere destinata ad ospitare la nuova zona industriale, e questo per motivi sia di ordine ambientale (assenza di interessi paesaggistici), sia di carattere idrogeologico ed idrogeologico che di natura geologico-tecnica.

Al contrario la zona che era stata individuata in precedenza, ovvero quella posta ad est, al di là della S.P. Lecce-Melendugno, invece mai si presta a tale tipo di destinazione. Infatti, essa ricade in corrispondenza del contatto stratigrafico tra “Formazioni di Uggiano la Chiesa” e “Pietra Leccese” laddove la formazione miocenica risale formando un rilievo: le quote altimetriche dai 35 metri sul livello del mare si incrementano sino a valori di 45-46 metri sicché l’acclività risulta dell’ordine del 8-10%. Tali condizioni morfologiche, pertanto, sconsigliano di adibire detta area ad accogliere la Zona Industriale e ciò sia per motivi paesaggistici che soprattutto per ragioni di ordine idrogeologico”.

Inoltre dalla relazione progettuale e dalla relazione integrativa pervenuta con nota Comunale n. 18290/01 si evince quanto segue.

L’area proposta per i nuovi insediamenti di attività produttive è ubicata in posizione strategica rispetto alle vie di comunicazioni provinciali ed intercomunale in adiacenza alla strada provinciale Lecce-Vernole-Melendugno, dall’intersezione di quest’ultima con la strada comunale denominata via delle Piccinne fino alla strada Vernole-Pisignano.

L’area in questione risulta meglio rispondente ai requisiti richiesti nella deliberazione preliminare di CC. n. 30/98 anche nel confronto con le altre possibili alternative, comprese le aree già destinate ad insediamenti produttivi del vigente P.d.F.

Per quanto attiene al regime vincolistico l’area non risulta sottoposta a vincolo paesaggistico-am-

bientale rinveniente dalla legge 1497/39 e imposto per la maggior parte del Comune di Vernole con D.M. 31 Agosto 70 né da vincolo di tutela delle cose d’interesse artistico e storico ex legge n. 1089/39.

Inoltre per quanto attiene al PUTT approvato con delibera GR 1748 del 15/12/2000 in sito scelto e ubicato in ambito esteso C ma non è interessato da alcuno dei vincoli indicati negli Ambiti Territoriali Distinti.

Per il calcolo del dimensionamento dell’area da destinare ad insediamenti produttivi i progettisti hanno seguito il metodo suggerito dalla delibera di GR n. 6320/89 allegando alla relazione le apposite tabelle (nn. 1, 2.1, 2.2, 3, 4, 5.1, 5.2, 6, 7 e 8) e con i costi relativi alle opere di urbanizzazioni primarie e secondarie tabelle (nn. 9, 10 e 11).

Il calcolo è basato sull’analisi dei fabbisogni pregressi e sull’analisi della popolazione attiva al 1997 e proiettata al 2012.

Le dinamiche della popolazione attiva desunta dai dati ISTAT e dai dati Comunali mostrano una ripresa, seppur lieve della popolazione attiva dal 1981 in poi.

Nella tabella 4 allegata alla relazione progettuale illustrata emerge che nel settore secondario è indicato un incremento positivo di 233 posti di lavoro nei settori industriali e delle costruzioni con un decremento di 358 posti di lavoro nel settore agricolo.

I dati sono stati ricavati effettuando la proiezione della popolazione attiva al 2012 (1997 + 15 anni) applicando le percentuali rilevate ai censimenti 1981-1991 ma con correzioni dedotte tanto dalle analisi degli andamenti tendenziali fra i censimenti (incremento-decremento), quanto da considerazioni qualitative connesse a prevedibili inversioni di tendenza verso alcuni settori (settore edile, settore turistico, ecc.) determinate dalla disponibilità di strutture ed infrastrutture.

Per quanto attiene all’analisi sugli insediamenti produttivi esistenti nel territorio comunale la relazione integrativa evidenzia due tipi di realizzazioni:

- a) Strutture edilizie all’interno dei centri abitati, in zona omogenea di completamento edilizio o nelle aree periferiche, da qualificare come attività di artigianato di servizio;
- b) Strutture realizzate in zona agricole spontaneamente adibite all’uso artigianale o commerciale,

con relativi depositi senza possibilità di espansione o di riorganizzazione.

La relazione integrativa prosegue con considerazioni sulla potenzialità imprenditoriale sulla base di un Piano di interventi organici per lo Sviluppo Socio Economico del Comune di Vernole approvato con Delibera di CC n. 5 del 5/02/2000.

A conferma di quanto esposto la relazione integrativa evidenzia esigenze/ricieste di lotti edificabili da parte di cittadini pervenute al Comune di Vernole dopo la pubblicazione di un Avviso Pubblico in data 1/06/98 e successivamente dopo una ulteriore indagine conoscitiva promossa dall'Amm.ne comunale per complessivi mq. 55.800 di superficie coperta (ricieste in atti inviati con nota comunale n. 188290 del 7/12/2001).

Le previsioni progettuali dimensionano l'area per insediamenti produttivi in 246.322 mq di superficie territoriale e 140.208 mq. di superficie fondiaria.

La soluzione progettuale planovolumetrica basandosi su una modularità con possibili accorpamenti compositivi consente la realizzazione di un numero variabile tra 7,4 lotti e 1,9 lotti per ettaro prevedendo un insediamento medio di 5 unità locali con 30 addetti per ha di superficie fondiaria.

In definitiva si prevedono:

- Superficie territoriale pari a 24 Ha
- Superficie fondiaria pari a 14 Ha
- Superficie coperta pari a 56.638 mq, con una previsione di 420 addetti impegnati in 60-70 unità locali di media ampiezza.

La superficie destinata a spazi pubblici, ad attività collettive, a verde pubblico e a parcheggi pubblici è prevista pari a 36.797 corrispondenti al 14,9% dell'intera superficie destinata all'insediamento per attività produttiva.

Tutto ciò premesso e con riferimento agli aspetti tecnico urbanistici si condividono le motivazioni prospettate dall'Amm.ne Com.le di Vernole innanzi richiamate e pertanto si ritiene ammissibile la variante proposta ai fini sia della individuazione della zona "D" per il PIP sia della conseguente e connessa ritipizzazione delle aree produttive previste dal Pdf del Comune di Vernole (zona a Sud-Est e zona a Nord dell'abitato) quali zona agricola -E1-.

In particolare si prescrive l'attuazione della variante secondo le disposizioni dell'art. 27 della legge 865/71 e del D.M. 1444/68.

Come risulta dagli atti d'Ufficio (PUTT/PBA), le aree interessate dall'intervento non sono gravate da usi civici e pertanto non sono applicabili le disposizioni di cui alla L.R. n. 7/98.

Con riferimento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio PUTT, approvato definitivamente dalla Giunta Regionale con delibera n. 1748 del 15/12/2000, per la variante in questione non è richiesto il "parere paesaggistico" ex art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T. risultando la stessa variante adottata anteriormente alla approvazione del PUTT, fermo restando l'applicazione delle norme dello stesso PUTT per gli interventi previsti dalla stessa variante.

Per quanto attiene alle osservazioni presentate si condividono le risultanze di quanto espresso dal C.C. con delibera di controdeduzioni n. 88 del 27/11/99 e di conseguenza gli stessi ricorsi si intendono respinti.

Si rappresenta che le aree oggetto d'intervento non interessano Siti di Importanza Comunitaria né zone di Protezione Speciale di cui al D.M. 3/4/2000 del Ministero dell'Ambiente, né l'intervento è soggetto alle disposizioni della L.r. 11/2001.

Si evidenzia, infine, che il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L. R. 7/97 - art. 4 - lettera d.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01.

"Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione".

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra esposte, propone alla Giunta l'adozione dell'atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P.;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di approvare ai sensi della L.R. 56/80 art. 55 e per le motivazioni e con le prescrizioni riportate nelle premesse la variante al P.F. vigente del Comune di Vernole adottata dal CC. con Delibera n. 62 del 9/09/99 e delibera di chiarimenti di CC n. 58 del 28/11/2001 concernente il piano per insediamenti produttivi nei limiti e nei termini prospettati in relazione.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2002, n. 2012

Orta Nova (Fg). L.R. n. 56/80. Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva.

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio ed E.R.P., dott. Enrico SANTANIELLO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue:

“Il Comune di ORTANOVA (FG), già munito di P.F. e R.E. vigenti, con delibera di C.C. n. 62 del 19.10.1992, ha adottato il P.R.G. del proprio territorio in conformità alle disposizioni della L.R. n. 56/80.

Avverso il P.R.G. in parola, costituito da n. 24 elaborati, nonché “relazione geologica”, pubblicato a norma di legge, sono state prodotte n. 3 osservazioni nei termini, controdedotte con delibera di C.C.n. 10 del 06.05.1993.

Il P.R.G. è stato esaminato dal Comitato Urbanistico Regionale Ristretto (insediato con nota asses-

sorile n.2224/1 del 10.03.1998) che, con propria relazione-parere del 29.10.1998, si è espresso favorevolmente all'approvazione, con l'inserimento negli atti e grafici delle prescrizioni, modifiche e condizioni specificate ai punti 6.1,6.2 e 6.3 della stessa relazione-parere; in ordine alle osservazioni presentate il Comitato Ristretto si è pronunciato secondo quanto riportato al punto 7.0 della predetta relazione-parere.

Successivamente, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 12 del 12.01.1999, ha approvato il P.R.G. di cui trattasi con l'introduzione negli atti delle prescrizioni e condizioni contenute nella relazione-parere del Comitato Urbanistico Ristretto del 29.10.1998, decidendo nel contempo in ordine alle osservazioni prodotte nei limiti e nei termini di cui alla stessa relazione-parere del Comitato Ristretto, e richiedendo all'Amministrazione Comunale di ORTANOVA apposito provvedimento di adeguamento c/o di controdeduzioni.

Con provvedimento n. 25 del 18.05.2001 di controdeduzioni alla predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 12/1999, il Consiglio Comunale ha testualmente deliberato quanto segue:

- “- adottare, al sensi dell'art. 16 - undicesimo comma - della L.R. n. 56/80, le determinazioni in merito alle prescrizioni e modifiche introdotte d'Ufficio negli atti e nel grafici del PRG di questo Comune con deliberazione regionale n. 12 del 12.01.1999, esplicitate punto per punto nella Tav. n. 1 del PRG rielaborato dal progettista prof. Arch. Giovanni Giannattasio per tener conto delle citate determinazioni stesse;
- approvare, di conseguenza, tutti gli atti del PRG rielaborato, costituito da n. 25 tavole, di seguito specificate, dando atto che la rielaborazione del presente PRG non modifica quello adottato da questo Consiglio Comunale con deliberazione n. 62 del 05.10.1992, se non nei contenuti di adeguamento e di coordinamento del PRG medesimo alle controdeduzioni di cui al precedente punto 1 della presente deliberazione.

ELENCO DELLE TAVOLE DEL PRG RIELABORATO

- tav. 1 - Determinazioni consiliari
- tav. 2 - Relazione Generale
- tav. 3 - Scala 1/25000 - Territorio comunale - Stato di fatto infrastrutture a rete

- tav. 4a - Scala 1/10000 - Territorio comunale - Stato di fatto
 - tav. 4b - Scala 1/10000 - Territorio comunale - Stato di fatto
 - tav. 5a - Scala 1/10000 - Territorio comunale - Stato di fatto - Individuazione degli attuali vincoli in materia urbanistica e valorizzazione ambientale
 - tav. 5b - Scala 1/10000 - Territorio comunale - Stato di fatto - Individuazione degli attuali vincoli in materia urbanistica e valorizzazione ambientale
 - tav. 6 - Scala 1/5000 - Centro urbano - Stato di fatto
 - tav. 7 - Scala 1/2000 - Centro urbano - Stato di fatto
 - tav. 8 - Scala 1/2000 - Centro urbano - Stato di fatto - Analisi degli strumenti attuativi vigenti
 - tav. 9 - Scala 1/2000 - Centro urbano - Stato di fatto - Individuazione servizi ed attrezzature pubbliche
 - tav. 10 - Scala 1/2000 - Centro urbano - Stato di fatto - Individuazione numero dei piani degli edifici esistenti
 - tav. 11 - Scala 1/25000 - Territorio comunale - Progetto Zonizzazione ed interconnessione con gli strumenti urbanistici dei Comuni Contermini
 - tav. 12a - Scala 1/10000 - Territorio comunale - Progetto zonizzazione
 - tav. 12b - Scala 1/10000 - Territorio comunale - Progetto zonizzazione
 - tav. 13 - Scala 1/5000 - Centro urbano - Progetto zonizzazione
 - tav. 14 - Scala 1/2000 - Centro urbano - Progetto zonizzazione
 - tav. 15 - Scala 1/2000 - Centro urbano - Progetto servizi e attrezzature pubbliche
 - tav. 16 - Scala 1/500 - Centro urbano - Stato di fatto - Profili su Via De Gasperi e Corso Umberto I
 - tav. 17 - Scala 1/500 - Centro urbano - Stato di fatto - Profili su Corso Umberto I e Via Stornara
 - tav. 18 - Scala 1/500 - Centro urbano - Stato di fatto - Profili su Via Papa Giovanni XXIII e Viale Ferrovia
 - tav. 19 - Scala 1/500 - Centro urbano - Stato di fatto - Profili su Corso Aldo Moro
 - tav. 20 - Scala 1/2000 - Centro urbano - Progetto - Individuazione aree programma
 - tav. 21 - Scala 1/2000 - Centro urbano - Progetto ipotesi di sistemazione aree programma
 - tav. 22 - Scala 1/5000 - Territorio comunale - Progetto ipotesi di sistemazione aree programma
 - tav. 23 - Individuazione aree per verifica standards - esistenti e residuali di P. di F.
 - tav. 24 - Norme Tecniche di Attuazione
 - tav. 25 - Regolamento Edilizio
- recepire l'indagine geologica effettuata da questo Comune per il PRG, dando atto della compatibilità delle previsioni del PRG stesso alle risultanze delle medesime indagini, così come specificato nella tav. 1 del presente PRG al punto 6.1.7".
- Ciò premesso, di seguito si passa alla valutazione delle controdeduzioni comunali alla delibera di G.R. n. 12/99, secondo l'ordine riportato alla relazione-parere del Comitato Ristretto del 29.10.1998 contenente le prescrizioni e condizioni per l'approvazione del P.R.G., fatte proprie dalla G.R. con la citata deliberazione n. 12/99.
- A)**
6.1 CARTOGRAFIA E ZONIZZAZIONE - (relazione-parere del Comitato Ristretto del 29.10.1998)
- * Punto I)**
- Atiene alla prescrizione regionale di elaborazione di apposita cartografia contenente la localizzazione dei beni paesaggistici e culturali presenti nel territorio comunale, soggetti a vincolo territoriale e/o puntuale, nonché la predisposizione di adeguata normativa di tutela.
- Inoltre è stata richiesta l'acquisizione dei pareri dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Foggia, della Soprintendenza ai Beni AA.AA.AA.SS. e della Soprintendenza Archeologica della Puglia.
- Tale prescrizione risulta recepita in sede comunale. In particolare la localizzazione ed individuazione di tali beni paesaggistici e culturali risulta effettuata nelle tavv. 5a e 5b; per quanto riguarda la

normativa di tutela si rimanda alle N.T.A. del P.U.T.T.

Al proposito si ritiene la normativa proposta insufficiente ai fini della tutela dei beni sparsi di valore storico-ambientale. Ciò stante si inserisce alle N.T.A., in conformità alle disposizioni di cui alla delibera di G.R.n.6320 del 13.11.1989, il seguente articolo:

“ART. 41 bis - Zona A3 - Edifici sparsi di valore storico-ambientale.

Per tali edifici individuati nelle tavole 5a e 5b sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo (ex art. 31 legge 457/78) con il rispetto delle prescrizioni dal punto 1 al punto 19 di cui del precedente articolo 41 delle presenti N.T.A.”.

Risultano acquisiti i pareri dell’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Foggia, della Soprintendenza ai Beni AA.AA.AA.SS. e della Soprintendenza Archeologica della Puglia. In particolare:

- l’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Foggia ha comunicato con nota 5054 del 29.05.2001 che “l’area del Comune di Ortanova non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico forestale ai sensi del R.D.L. 3267/1923, pertanto quest’ufficio non deve adottare alcun provvedimento in merito”;
- la Soprintendenza ai Beni AA.AAAA.SS. della Puglia, con nota 13811 del 17.08.2001, ha rilasciato il proprio nulla osta, per quanto di competenza, prescrivendo le seguenti integrazioni alle N.T.A. del PRG inerenti gli artt. 40 e 41:

“ART 40 - zona “A1” - Zona edificata di elevato valore storico ambientale

- punto 18.- è consentita la sopraelevazione di sopralchi, è opportuno verificarne, caso per caso, la fattibilità e realizzazione, trattandosi di zona di elevato valore storico ambientale.
- Punto 19: il D.L.vo 490/199 titolo I art. 1; art. 2 comma 1 lettere a), b), c), f); art. 3 comma 1 lettera c): art. 5 comma 1 e successivi e sono sottoposte ad autorizzazione ai sensi degli artt. 21, 22, 23, 24 e 27, 28. Per tali opere di restauro dovrà essere acquisito il parere della Scrivente.

- Punto 20.- anche in questo caso si ritiene opportuno valutare caso per caso.

ART. 41 - zona “A2” - zona edificata di discreto valore Storico Ambientale.

- Punto 18, 19 e 20: vanno verificate, caso per caso, alle condizioni di cui all’art. 40”.

- la Soprintendenza Archeologica della Puglia, con nota n. 15286 del 24.07.2001, ha espresso parere favorevole al Piano con le seguenti puntualizzazioni:

- I progetti di eventuali interventi che comportino scavo nelle aree di Masseria Palata vecchia e nuova e masseria Durando siano sottoposti ad autorizzazione preventiva da parte dell’Ufficio scrivente perché lo stesso possa esercitare tutela sulle aree archeologiche suddette.
- Medesima disposizione riguarda gli interventi previsti nell’area del centro storico di Ortanova il cui interesse è evidenziato dalla relazione generale del PRG in oggetto.
- Si precisa che tutta la rete tratturale ai sensi del D.M 22/12/1983 è sottoposta a vincolo.

Si prende atto di quanto prospettato dall’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Foggia, dalla Soprintendenza ai Beni AA.AA.AA.SS. e dalla Soprintendenza Archeologica della Puglia. Di conseguenza si prescrive l’introduzione delle modifiche apportate all’art 40 e 41 delle N.T.A. dalla Soprintendenza ai Beni AA.AA.AA.SS., e si introduce d’ufficio un nuovo articolo nelle stesse N.T.A. riportante le prescrizioni della Soprintendenza Archeologica di cui sopra.

*** Punto 2)**

- a - Attiene alla prescrizione regionale di verifiche ed approfondimenti in relazione al rilevato sovradimensionamento del settore residenziale. Tale prescrizione risulta recepita in sede comunale. In particolare è stata rifatta, in conformità alla delibera di G.R. n. 6320 del 13.11.1989 e tenendo conto dei dati di censimento dell’anno 1991, l’analisi demografica, del patrimonio edilizio esistente e della capacità residua di P. di F. Perdurando il sovradimensionamento del settore residenziale è stata operata una adeguata e conseguente riduzione della volumetria di pro-

getto mediante l'abbassamento degli indici di fabbricabilità territoriale (da 1, 1 mc/mq a 0,9 mc/mq) nelle zone omogenee di tipo C.

Si prende atto di quanto determinato dal C.C. con delibera n. 25/01 e se ne condividono di conseguenza le determinazioni adottate.

b - Attiene alle ulteriori prescrizioni di:

-) ritipizzazione delle zone omogenee di tipo B1 (già B2 di P.F.) in zone omogenee B3 di PRG,
-) abbassamento degli indici di fabbricabilità fondiaria nelle zone omogenee "B" al di sotto del valore di 5 mc/mq;
-) introduzione di limiti per le altezze degli edifici e per gli indici di copertura.

Con le controdeduzioni comunali di cui alla delibera di C.C. n. 25/01, le prescrizioni regionali sono state rigettate con conferma delle aree tipizzate B1 già classificate B2 nel vigente PF per le seguenti considerazioni:

- le aree risultavano già edificate all'epoca dell'approvazione del PF;
- l'enorme frazionamento della proprietà e le difficoltà conseguenti alla redazione di piani urbanistici attuativi.

Si prende atto di quanto determinato dal C.C. con delibera n. 25/01 e se ne condividono di conseguenza le determinazioni adottate.

Per quanto poi riguarda le prescrizioni sugli indici e parametri edilizi per le zone B si rinvia alle prescrizioni specifiche di cui alle N.T.A.

*** Punto 3)**

Attiene alla prescrizione regionale di verifiche ed approfondimenti in ordine agli standard urbanistici e alle c.d. zone "F" (artt. 3 e 4 del D.M. n. 1444/68).

Tale prescrizione risulta recepita in sede comunale. In particolare negli elaborati grafici di PRG sono state individuate le aree standard ed "F" esistenti, residuali di P. di F. e di progetto.

Si prende atto di quanto determinato dal C.C. con delibera n.25/01 e se ne condividono di conseguenza le determinazioni adottate.

*** Punto 4)**

- Attiene alla prescrizione regionale di verifiche ed approfondimenti in ordine al dimensionamento

del settore produttivo, da effettuarsi secondo i criteri di cui alla delibera di G.R. n. 6320/89, e di stralcio di alcune zone produttive di nuova individuazione.

Tale prescrizione risulta recepita in sede comunale. In particolare è stato rifatto, in conformità alla delibera di G.R. n. 6320 del 13.11.1989 e tenendo conto dei dati di censimento dell'anno 1991, il dimensionamento del settore produttivo. In conformità con le prescrizioni regionali sono stati effettuati gli stralci richiesti delle nuove aree produttive ad eccezione dell'area tipizzata "Commerciale" (confermata come area facente parte del settore produttivo). Le zone produttive stralciate sono state tipizzate come zone agricole di tipo E.

Si prende atto di quanto determinato dal C.C. con delibera n. 25/01 e se ne condividono di conseguenza le determinazioni adottate.

- Ancora attiene alla prescrizione regionale di consentire, per gli insediamenti produttivi esistenti sparsi sul territorio, ampliamenti massimi contenuti nel 20% delle volumetrie esistenti, fermo restando il lotto di pertinenza alla data di adozione del PRG.

Tale prescrizione risulta modificata in sede comunale, con elevazione al 50% dell'aumento di volumetria consentita, in considerazione che tali insediamenti sono realtà produttive efficienti ed in espansione.

Si prende atto di quanto determinato dal C.C. con delibera n. 25/01 e se ne condividono di conseguenza le determinazioni adottate.

- Attiene infine alla prescrizione regionale di stralcio della zona DIA. Tale prescrizione risulta recepita in sede comunale.

In conseguenza agli stralci effettuati e per una chiara lettura del Piano, le aree produttive sono state riorganizzate in quattro zone come di seguito specificate:

- zona D1 - Area destinata a P.I. P. approvato e vigente
- zona D2 - Area destinata a P.I.P. adottato
- zona D3 - Area destinata ad attività produttiva (di progetto) P.I.P.
- zona D4 - Aree destinate a stabilimenti produttivi esistenti

Si prende atto di quanto determinato dal C.C. con delibera n. 25/01 se ne condividono di conseguenza le determinazioni adottate.

*** Punto 5)**

Attiene alla prescrizione regionale di adeguamento a mt 200 della fascia di rispetto cimiteriale. Tale prescrizione risulta recepita in sede comunale.

Si prende atto di quanto determinato dal C.C. con delibera n. 25/01, confermando la prescrizione regionale.

*** Punto 6)**

Attiene alla prescrizione regionale di introduzione di adeguate fasce di protezione stradale. Tale prescrizione risulta recepita in sede comunale.

Si prende atto di quanto determinato dal C.C. con delibera n. 25/01, confermando la prescrizione regionale.

*** Punto 7)**

Attiene alla prescrizione regionale di recepimento della indagine geologica e verifica della compatibilità delle previsioni del PRG.

Tale recepimento e verifica risultano effettuati in sede comunale.

Si prende atto di quanto determinato dal C.C. con delibera n. 25/01, confermando la prescrizione regionale.

B)

6.2 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE - (relazione-parere del Comitato Ristretto del 29.10.1998)

Le modifiche ed integrazioni prescritte dalla G. R. con delibera n. 12/99, punti 6.2.1, 6.2.2, 6.2.3, 6.2.4, 6.2.5, 6.2.9, 6.2.10, 6.2.12, 6.2.14 sono state recepite; per quelle non accolte la delibera di C.C. n. 25/01 fornisce le relative controdeduzioni. In particolare:

6.2.6 - Art. 40 - Zona A1 - Zona di elevato valore storico e ambientale

Le modifiche ed integrazioni prescritte in sede regionale, volte alla tutela e valorizzazione di tale zona di interesse culturale, sono state in toto recepite, con l'aggiunta della possibilità di sopraeleva-

zione limitatamente al primo piano di fabbricati ancora con solo piano terra, nel rispetto dell'architettura preesistente e in considerazione delle reali caratteristiche della zona esplicitate nelle tav. 16-17-18-19.

Si prende atto di quanto determinato dal C.C. con delibera n. 25/01 e se ne condividono di conseguenza le determinazioni adottate. Si ritiene comunque necessario al punto 20 di detto articolo modificare le parole "limitatamente al primo piano" con le parole "limitatamente al piano terra, con richiesta di preventiva autorizzazione della Soprintendenza al Beni AA.AA.AA.SS. della Puglia".

6.2.7 - Art. 41 - Zona A2 - Zona edificata di discreto valore storico-ambientale

Le modifiche ed integrazioni prescritte in sede regionale, volte alla tutela e valorizzazione di tale zona di interesse culturale, sono state in toto recepite, con l'aggiunta della possibilità degli interventi di ristrutturazione edilizia.

Si prende atto di quanto determinato dal C.C. con delibera n. 25/01 se ne condividono di conseguenza le determinazioni adottate. Si ritiene comunque necessario aggiungere al secondo comma di tale articolo dopo le parole "ristrutturazione edilizia" le parole "senza modifiche ai prospetti e alla volumetria".

6.2.8 - Art. 42 - Zona B1 - Zona edificata e/o di completamento

Le modifiche ed integrazioni prescritte in sede regionale, sono state recepite ad eccezione di quelle introdotte al punto A dello stesso art. 42. In particolare, non risulta recepita la riconduzione dell'indice di fabbricabilità fondiaria al valore di 5mc/mq, ed è stata introdotta invece, a seguito di analisi effettuata della zona interessata (rilievi fotografici), una normativa che prevede la possibilità di sopraelevazione di un piano ai fabbricati con solo piano terra.

Si prende atto di quanto determinato dal C.C. con delibera n. 25/01 e se ne condividono di conseguenza le determinazioni adottate.

6.2.11 - Art. 47 - Zona D/B - Zona edificata e/o di completamento

Le modifiche ed integrazioni prescritte in sede regionale, sono state parzialmente recepite; in particolare l'abbassamento dell'indice di fabbricabilità

fondiarie. Non è stata invece recepita la prescrizione relativa all'obbligatorietà di intervento con SUE esteso all'intera maglia di P.R.G. in quanto inapplicabile in considerazione dei volumi già esistenti nelle stesse maglie, specificando che, comunque, il fabbisogno di standard (DM 1444/68) sono soddisfatti a scala urbana.

Si prende atto di quanto determinato dal C.C. con delibera n. 25/01 e se ne condividono di conseguenza le determinazioni adottate.

6.2.13 - Art. 55 - Zona E: zone agricole o gerbide

Le modifiche ed integrazioni prescritte in sede regionale, non sono state recepite. In particolare sono stati confermati gli indici di fabbricabilità fondiaria superiori al 0,03 mc/mq.

Ritenendo insufficienti le motivazioni comunali di riconferma degli indici di fabbricabilità fondiaria si ritiene di confermare quanto prescritto con delibera di G.R. n. 12/99.

C)

6.3 REGOLAMENTO EDILIZIO

(relazione-parere del Comitato Ristretto del 29.10.1998)

Risultano recepite le prescrizioni regionali. Si prende atto di quanto deliberato dal C.C. con delibera n. 25/01.

D)

7.0 OSSERVAZIONI

(relazione-parere del Comitato Ristretto del 29.10.1998)

Con la citata delibera n. 12/99 del 12.01.1999 la G.R. ha fatto propria la relazione-parere del Comitato Urbanistico Regionale Ristretto del 29.10.1998, decidendo in merito alle osservazioni prodotte nei limiti e termini di cui alla stessa relazione-parere.

A tal proposito il Consiglio Comunale con delibera n. 25 del 18.05.2001 ha recepito le determinazioni regionali contenute nella deliberazione di G.R. n. 12/97, di conferma dell'accoglimento o di rigetto delle stesse singole osservazioni.

Si prende atto di quanto deliberato dal C.C. con delibera n. 25/01.

Ancora, il C.C. ha accolto irritualmente un'ulteriore osservazione fuori termini presentata dal sig. Di Palma Giovanni (prot. n. 34300 del 04.12.2000), e quindi non esaminata in precedenza in sede regionale.

Al proposito, atteso che l'osservazione è stata presentata fuori dai termini previsti dalla legge, si ritiene di non poter procedere, in questa sede conclusiva del procedimento ex art. 16 della L.R. n. 56/80, ad alcuna valutazione.

E) USI CIVICI

Il territorio comunale di ORTANOVA, come risulta dagli elaborati del P.U.T.T., non è interessato da aree vincolate per "usi civici" di cui alla legge 16.06.1927 n. 1766 e R.D. 26.02.1928 n. 332 e pertanto non è soggetto alle disposizioni della L.R. n. 7/96 e s.m. ed i.

F) ELABORATI GRAFICI

In merito agli elaborati grafici allegati alla deliberazione di C.C. n. 25/01 di controdeduzioni, gli stessi si intendono validi nei limiti e nei termini degli adeguamenti proposti e in questa sede positivamente valutati restando validi a tutti gli effetti di legge gli elaborati allegati alla delibera di C.C. n. 62/92 regolarmente adottata e pubblicata.

G) S.I.C. e Z.P.S.

Il territorio Comunale non risulta interessato da "Siti di importanza comunitaria", né da "Zone di Protezione Speciale" di cui al D. Ministro dell'Ambiente 3 aprile 2000.

Tutto ciò premesso, sulla scorta delle controdeduzioni operate in sede comunale, constatata la ammissibilità sotto il profilo tecnico-urbanistico degli atti in questione, e sulla scorta della relazione-parere del Comitato Urbanistico Regionale Ristretto del 29.10.1998, si propone alla Giunta Regionale l'approvazione definitiva del P.R.G. del Comune di ORTANOVA nei limiti e nei termini innanzi prospettati (paragrafi A-B-C-D-E-F e G)".

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lett. d) della L.R. n. 7/97.

“ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA
L.R n. 28/01”

“Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione”.

L'Assessore sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P.;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE definitivamente il P.R.G. del Comune di ORTANOVA adottato con delibera di C.C. n. 62 del 19.10.1992; il tutto con l'introduzione negli atti delle prescrizioni di cui alla delibera di G.R.n. 12 del 12.01.1999, modificate e/o integrate e/o confermate conclusivamente nei termini sopra riportati nel paragrafi A - B - C - D - E - F e G del presente provvedimento che qui per economia si intendono integralmente riportati.
- DI DECIDERE in ordine alle osservazioni prodotte in conformità a quanto prospettato nella delibera di G.R. n. 12 del 12.01.1999, nonché al paragrafo D del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2002, n. 709

Foggia - Ditta ROBEDIL s.r.l. Progetto Pilota di riqualificazione urbana. Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 23 ottobre 2002 tra il Ministero dei LL.PP., la Regione Puglia, il Comune di Foggia e l'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Foggia.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO CHE:

- Con D.M. del 21/12/94, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 32 del 28/12/94, sono state emanate le norme sui programmi di riqualificazione urbana a valere sui finanziamenti di cui all'art. 2, comma II, della Legge n. 179/92 così come successivamente integrata e modificata;
- Con atto di Consiglio Comunale n. 3 del 6 Gennaio 1996, l'Amministrazione Comunale di Foggia ha deliberato di ritenere non ammissibile la proposta presentata dalla ditta "ROBEDIL s.r.l.";
- La ditta ROBEDIL S.r.l. presentava ricorso al T.A.R. Puglia-Bari notificato in data 18.04.1997, chiedendo l'annullamento, previa sospensiva, della deliberazione di C.C. n° 3 del 6.01.1996, nella parte in cui si considera "non ammissibile" la proposta formulata dalla Società ricorrente, per un intervento da ricomprendersi nei Programmi di Riqualificazione Urbana di cui alla Legge n° 179/92;
- Il TAR Puglia con Ordinanza n° 520/97 ha sospeso gli effetti della citata deliberazione n° 3/96 per carenza di motivazioni in ordine alla dichiarata inammissibilità da parte del Comune, chiedendo allo stesso Ente di riesaminare la proposta di Programma di Riqualificazione Urbana presentato dalla ditta istante;

- La ditta ROBEDIL S.r.l., con istanza in data 18.08.1997 acquisita al prot. Comunale n. 52346/5622, chiedeva il riesame della proposta di P.Ri.U., alla luce dell'ordinanza di sospensiva del TAR Puglia;
- Il Consiglio Comunale di Foggia, con atto n° 520 del 16 dicembre 1997, deliberava quanto di seguito si riporta:
 1. di accogliere positivamente l'ordinanza del TAR Puglia n° 520/97 circa il riesame del Programma di Riqualficazione Urbana presentato dalla Società ROBEDIL S.r.l. sita in Foggia alla via R. Greco;
 2. di ritenere "ammissibile" la proposta presentata dalla suddetta Società relativa al programma di riqualficazione urbana di cui alla legge 179/92 - art. 2 comma 2 e D.M. 21/12/1994 e successivi 4/12/1995 e 21/6/1995 e successive modifiche ed integrazioni;
 3. di dare mandato al competente Ufficio Tecnico Comunale di inviare al Segretariato del CER Roma - la suddetta proposta ai fini della valutazione della relativa ammissibilità.
- Con nota prot. n. 5351 datata 23.01.1998 veniva inviata la documentazione inerente tale proposta di P.Ri.U., al Segretariato Generale del CER per i successivi provvedimenti di competenza;
- Il Ministero dei Lavori Pubblici -Direzioe Generale del Coordinamento Territoriale, con nota prot. n. 124 - Divisione III U.T. in data 26 febbraio 1998, comunicava che la riammissione della proposta di P.Ri.U. presentata dalla ditta ROBEDIL S.r.l., dichiarata "ammissibile" dal C.C. di Foggia con delibera n. 520/97, "non produceva nessun effetto per il Ministero", in quanto si era già proceduto alla valutazione delle proposte dei Programmi inviati entro il termine del 7 gennaio 1996;
- Con nota prot. n. 3040/486 datata 15 gennaio 2002, la Sig.ra Miccolupi Antonietta, in qualità di Amministratore Unico della Società ROBEDIL S.r.l. con sede in Foggia alla Via R. Greco n° 18, nel manifestare la disponibilità della stessa Società alla realizzazione del Programma, richiedeva, in riferimento alla proposta di Programma, di riprendere ed eventualmente proseguire l'iter tecnico-amministrativo della pratica;
- In relazione a detta istanza ed a seguito della Conferenza di Servizi tenutasi in data 15.03.2002, presso la sede dell'Assessorato ai LL.PP. del Comune di Foggia, l'Amministrazione Comunale inoltrava al Ministero dei LL.PP. una richiesta formale circa l'eventuale disponibilità alla sottoscrizione di altri Accordi di Programma inerenti Programmi di Riqualficazione Urbana da realizzare nel Comune di Foggia;
- Alla predetta Conferenza di Servizi ha partecipato anche l'I.A.C.P. di Foggia, manifestando la volontà di realizzare con fondi propri, previo assenso della Regione, gli alloggi di edilizia sovvenzionata-agevolata previsti nel P.Ri.U., su suoli ceduti dal soggetto proponente o, in alternativa, costruire la casa dello studente;
- Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per il Coordinamento dello Sviluppo del Territorio, per le politiche del personale e gli affari generali - Direzione Generale per le Trasformazioni Territoriali, con nota prot. n. 2889 del 12 aprile 2002, comunicava al Comune di Foggia la propria disponibilità ad aderire ai P.Ri.U. con sottoscrizione del relativo Accordo di Programma previsto dall'art. 12 del D.M. 21.12.1994, come modificato dal D.M. 30.10.1997;
- A seguito della risposta favorevole del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 29 aprile 2002 veniva convocata dal Comune di Foggia la Conferenza di Servizi alla quale hanno preso parte i rappresentanti della ditta proponente, dell'I.A.C.P. di Foggia e della Regione Puglia - Assessorato all'Urbanistica; dal verbale della stessa, si rileva la conferma dell'adesione al Programma da parte dell'I.A.C.P. di Foggia, la conferma dell'assenso del Comune di Foggia e la riserva di valutazione globale dell'istanza da parte dei rappresentanti della Regione Puglia - Assessorato all'Urbanistica;

- A seguito delle determinazioni assunte nella predetta Conferenza di Servizi, con nota n. 4893 del 4/6/2002 l'Ingegnere Capo dell'U.T.C. del Comune di Foggia, ha trasmesso all'Assessorato Regionale all'Urbanistica per gli adempimenti di competenza la proposta d'intervento e la relazione tecnica d'ufficio inerente il Programma di Riqualficazione Urbana in questione;

VISTA la delibera n. 1151 dell'8.8.2002 con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato l'Assessore all'Urbanistica alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, riferito al P.Ri.U. proposto dalla Società ROBEDIL s.r.l., con il Ministero dei LL.PP., il Comune e l'I.A.C.P. di Foggia, secondo lo schema di Accordo di Programma predisposto dal Ministero e recepito dal Comune di Foggia con delibera consiliare n. 654 del 30 settembre 1998;

VISTO l'accordo di Programma sottoscritto in data 23 ottobre 2002 dal Ministero dei LL.PP., dalla Regione Puglia, dal Comune di Foggia e dall'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Foggia in merito al Progetto Pilota di Riqualficazione Urbana proposto dalla ditta "ROBEDIL s.r.l.";

VISTO che il predetto Accordo di Programma è stato ratificato dal Consiglio Comunale con delibera n. 507 del 18.11.2002;

CONSIDERATO che, risultando le aree interessate dall'intervento gravate da vincolo sismico l'emissione del presente Decreto, che sancisce l'efficacia della variante urbanistica connessa al programma straordinario di edilizia residenziale proposto, è stato con delibera G.R. n. 1151 dell'8.8.2002 subordinato al rilascio da parte del Genio Civile di Foggia del parere previsto dalla legge 2.2.74 n. 64;

PRESO ATTO che il competente Genio Civile di Foggia con nota n. 25902 in data 03.12.2002 ha espresso il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64 del 1974;

VISTO che dagli elaborati del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvati con delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000, l'area

oggetto d'intervento è classificata nell'Ambito territoriale esteso di valore normale "E", e pertanto per le opere in progetto non è previsto il rilascio del parere paesaggistico in base all'art. 5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del predetto Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;

VISTO il IV comma dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente (P.R.G.);

DECRETA

- E' approvato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, anche ai fini della variante al P.R.G. vigente, l'Accordo di Programma" relativo al Progetto Pilota di Riqualficazione Urbana, sottoscritto in data 23 ottobre 2002 dal Ministero LL.PP., dalla Regione Puglia, dal Comune di Foggia e dall'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Foggia e relativo alla proposta presentata dalla ditta ROBEDIL S.R.L.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico. Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

Bari, 17 dicembre 2002

Fitto

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2002, n. 710

Legge 28/1/1977, n. 10 - Commissione Provinciale di Bari per la determinazione dell'indennità di espropriazione e del valore agricolo medio dei terreni - Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge 28 gennaio 1977, n° 10 sulla edificabilità dei suoli;

VISTO l'art. 14 della citata Legge che prevede, in ciascuna provincia, la costituzione di una commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione e del valore agricolo medio dei terreni;

VISTO il decreto n° 532 datato 24/9/2002 con cui viene ricomposta la Commissione Provinciale di Bari per la determinazione dell'indennità di espropriazione e del valore agricolo medio dei terreni come di seguito indicata:

- Presidente pro-tempore dell'Amministrazione Provinciale di Bari o suo delegato;
- Direttore dell'Ufficio del Territorio di Bari - già Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Erariale di Bari - o suo delegato;
- Dirigente pro-tempore dell'Ufficio del Genio Civile di Bari o suo delegato;
- Presidente pro-tempore dell'I.A.C.P. della Provincia di Bari o suo delegato;
- Ing. Burdi Onofrio: componente, esperto in materia di urbanistica ed edilizia;
- Arch. Salvatore Negro: componente, esperto in materia di urbanistica ed edilizia;
- Dr.ssa Agr. Cillo Antonella: componente, esperto in materia di agricoltura e foreste;
- P.a. Cantatore Nicola componente, esperto in materia di agricoltura e foreste;
- P.a. Porcelli Giovanni: componente, esperto in materia di agricoltura e foreste.

VISTA la nota n° 371 datata 19/8/2002 della Commissione Provinciale di Bari per la determinazione delle indennità di espropriazione e del valore agricolo medio dei terreni con cui si chiede la sostituzione dell'ing. Onofrio Burdi esperto in materia di urbanistica ed edilizia;

VISTA la nota n° 1750/P datata 9/9/2002 dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Bari, con la quale è stata segnalata la terna di esperti in materia di urbanistica ed edilizia;

RITENUTO di dover procedere alla sostituzione dell'ing. Burdi Onofrio con l'ing. Lerario Mario, segnalato nella suddetta terna;

CONSIDERATO che il su designato, ing. Lerario Mario, ha prodotto con nota datata 15/11/2002 la documentazione atta a dimostrare la inesistenza di cause di incompatibilità e/o di ineleggibilità alla propria nomina ai sensi della L. 92 e della delibera di Giunta Regionale n° 681/93;

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DECRETA

ART. 1)

Per i motivi indicati nelle premesse la Commissione Provinciale di Bari per la determinazione dell'indennità di espropriazione e del valore agricolo medio dei terreni, viene ad essere così ricomposta:

- Presidente pro-tempore dell'Amministrazione Provinciale di Bari o suo delegato;
- Direttore dell'Ufficio del Territorio di Bari - già Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Erariale di Bari - o suo delegato;
- Dirigente pro-tempore dell'Ufficio del Genio Civile di Bari o suo delegato;
- Presidente pro-tempore dell'I.A.C.P. della Provincia di Bari o suo delegato;
- Ing. Lerario Mario: componente, esperto in materia di urbanistica ed edilizia;
- Arch. Salvatore Negro: componente, esperto in materia di urbanistica ed edilizia;
- Dr.ssa Agr. Cillo Antonella: componente, esperto in materia di agricoltura e foreste;

- P.a. Cantatore Nicola componente, esperto in materia di agricoltura e foreste;
- P.a. Porcelli Giovanni: componente, esperto in materia di agricoltura e foreste.

ART. 2)

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

ART. 3)

Il Presidente della Commissione è incaricato della notifica e della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia la cui spesa sarà imputata e graverà sul Cap. n° 1280 dell'esercizio corrente "Spese Pubblicazione B.U.R.P."

Bari, li 17 dicembre 2002

Fitto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 20 dicembre 2002, n. 1166

POR Puglia 2000-2006. Misura 4.8 - Intervento E "Aiuti all'avviamento per la costituzione dei consorzi di tutela di prodotti agricoli e zootecnici di qualità riconosciuti". Presa d'atto dell'istruttoria effettuata ed approvazione graduatoria provvisoria delle domande con istruttoria favorevole ed ammissibili al finanziamento.

L'anno 2002 addì 20 del mese di dicembre in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato all'Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca - Lungomare Nazario Sauro - Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo, ad interim, Dr. Matteo Antonicelli (D.D.S. n. 704/AGR del 05.09.2002), sulla base dell'istruttoria espletata dal medesimo riferisce:

VISTO il Programma Operativo Regionale della Regione Puglia (P.O.R. - Puglia) per il periodo di programmazione 2000 – 2006 approvato dalla Commissione dell'Unione Europea con Decisione n.C(2000)2349 dell'8/08/2000;

VISTO il relativo "Complemento di Programmazione", così come approvato da Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/2000 e successivamente dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1697 dell'11/12/2000 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.30 del 16/02/2001);

VISTA la scheda della Misura n. 4.8 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità" dell'Asse Prioritario IV "Sistemi locali di sviluppo", così come riportata nel citato Complemento di Programmazione, che prevede tra gli altri interventi l'Intervento E - "Aiuti all'avviamento per la costituzione di consorzi di tutela di prodotti agricoli e zootecnici di qualità riconosciuti";

VISTA la Legge Regionale n. 13/2000;

VISTO il "Bando" relativo al citato Intervento E della Misura n. 4.8, approvato con Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 656 del 31/07/2002 e pubblicato nel BURP n. 103 dell'8/08/2002;

PRESO atto della nota n. 28/19750 del 18/12/2002, inviata al Dirigente del Settore Agricoltura ed all'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo, con la quale i funzionari appositamente incaricati hanno trasmesso, tra l'altro, l'elenco e le relazioni di istruttoria tecnico-amministrativa relativi alle domande presentate dai consorzi di tutela che a seguito della stessa istruttoria sono risultate con esito favorevole ed ammissibili a finanziamento. Nella predetta istruttoria è stato effettuato il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi e delle attività proposte dai consorzi di tutela e della loro finanziabilità con le finalità dell'Intervento E della Misura 4.8;

PRESO atto che a seguito della suddetta nota, il Dirigente del Settore Agricoltura anche in qualità di Dirigente ad interim dell'Ufficio Servizi di Svi-

luppo Agricolo con nota n. 28/16894 del 18/12/2002 ha invitato il Responsabile della Misura a provvedere agli adempimenti consequenziali;

PRESO atto che il Responsabile della Misura con nota n. 28/19802 del 18/12/2002, a seguito delle opportune verifiche sugli atti dell'istruttoria tecnico-amministrativa, ha trasmesso al Dirigente del Settore Agricoltura ed al Dirigente dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo l'allegato A relativo alla graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento, formulata nel rispetto dei criteri di selezione stabiliti al punto 10 del bando ed in base alle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa riportate nelle singole relazioni. Nella graduatoria per ogni singola domanda di ciascun consorzio di tutela è indicato il relativo punteggio.

PRESO atto, inoltre, che per le domande con istruttoria favorevole ed ammissibili a finanziamento inserite in graduatoria, la concessione del contributo sarà formalizzata con apposito e successivo provvedimento dirigenziale nel rispetto della stessa graduatoria e delle risorse finanziarie disponibili in bilancio. Nello stesso provvedimento dirigenziale sarà approvato l'importo ammissibile a finanziamento e l'importo del contributo concesso;

VISTO il punto I – ORGANIZZAZIONE – del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 ed in particolare il capoverso B.1 "Funzioni dei Servizi Responsabili dei Settori".

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/98, attuativa della L.R. n. 7/97 e del decreto legislativo n.29/93 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state dettate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

Tutto ciò premesso e per quanto di propria competenza, il Dirigente dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo ad interim propone di:

- di prendere atto dell'istruttoria effettuata e dei punteggi attribuiti dal Responsabile della Misura 4.8 di cui all'allegato A della predetta nota n. 28/19802 del 18/12/2002 relativo all'elenco delle domande con esito di istruttoria favorevole ed ammissibili a finanziamento;

- di approvare l'allegato A, costituito da n. 1 foglio, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla graduatoria delle domande presentate dai consorzi di tutela con riferimento al sopra citato "Bando" che a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, per il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi, delle attività proposte e della loro finanziabilità con le finalità dell'Intervento E della Misura 4.8, sono risultate con esito favorevole alla stessa istruttoria ed ammissibili a finanziamento. Nella graduatoria è indicato per ogni singolo consorzio di tutela il relativo punteggio attribuito dal suddetto Responsabile della Misura a seguito delle risultanze della predetta istruttoria tecnico-amministrativa.

Adempimenti contabili di cui alla l.r. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio ad interim
Dr. Matteo Antonicelli

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE AGRICOLTURA**

- Vista la proposta del Dirigente ad interim dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo e la relativa sottoscrizione, nella quale si è preso atto dell'istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura 4.8 e dell'approvazione dell'allegato A, relativo alla graduatoria delle domande presen-

tate dai consorzi di tutela ed istruite con parere favorevole ed ammissibili al finanziamento con riferimento all'Intervento E della Misura 4.8 del Complemento di Programmazione;

- Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta;
- Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/2/97 e del D.Lgs. n. 29 del 3/2/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di fare proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente ad interim dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto dell'istruttoria effettuata e dei punteggi attribuiti, di cui all'allegato A della predetta nota n. 28/19802 del 18/12/2002 relativa all'elenco delle domande presentate dai consorzi di tutela che, a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, sono risultate con esito favorevole all'istruttoria ed ammissibili a finanziamento;
- di approvare l'allegato A, costituito da n. 1 foglio, parte integrante del presente provvedi-

mento, relativo alla graduatoria delle domande presentate dai consorzi di tutela con riferimento al sopra citato "Bando" che a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, per il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi, delle attività proposte e della loro finanziabilità con le finalità dell'Intervento E della Misura 4.8, sono risultate con esito favorevole alla stessa istruttoria ed ammissibili a finanziamento.

- di incaricare l'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo di inviare copia del presente provvedimento:
 1. all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la sua pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art.6 - lettera g - della legge regionale n. 13/94;
 2. all'Area di Coordinamento dei Fondi Comunitari presso la Presidenza della Giunta Regionale.
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n° 3 (tre) facciate e di un allegato di n. 1 (uno) pagine, è redatto in duplice originale, di cui uno sarà inviato alla Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura.

Copia sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non viene inviata copia al Settore Ragioneria poiché non vi sono adempimenti di sua competenza.

Il presente atto sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore Agricoltura
Dott. Matteo Antonicelli

ALLEGATO A

P.O.R. PUGLIA 2000-2006
 ASSE PRIORITARIO IV - SISTEMI LOCALI DI SVILUPPO
 MISURA 4.8 - COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITA'
 INTERVENTO E
 Bando BURP n. 103 dell'8/08/2002

Graduatoria domande con esito favorevole a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa ed ammissibili a finanziamento

POS	ORGANISMO ASSOCIATIVO	SEDE	Produzione (euro)	Soci (N.)	Punteggio produzione	Punteggio soci	PUNTEGGIO TOTALE	Riconosc.
1	Consorzio di tutela Daunia Verde	via Dante Alighieri n. 27 71100 Foggia	684.655,29	215	2,98	47,57	50,55	SI
2	Consorzio di tutela del Primitivo di Manduria DOC	c/o Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente "C. Mondelli via per Maruggio Km 2 74024 Manduria (TA)	1.500.000,00	179	6,53	39,60	46,13	SI
3	Consorzio di tutela oliva da mensa DOP La Bella della Daunia	c/o Amministrazione comunale di Cerignola (FG) piazza della Repubblica 71042 Cerignola (FG)	11.480.000,00	226	50,00	50,00	100,00	NO
4	Consorzio di tutela dei vini Gioia del Colle DOC	via Paolo Cassano n. 311 70023 Gioia del Colle (BA)	666.803,50	32	2,90	7,08	9,98	NO
5	Consorzio di tutela dell'olio extravergine di oliva DOP Terra d'Otranto	piazza Mazzini n. 56 73100 Lecce	449.890,00	33	1,96	7,30	9,26	NO

valori massimi 11.480.000,00 226

Il Responsabile della Misura 4.8
 (Dott. Mauro De Lucia) -



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 20 dicembre 2002, n. 1167

POR Puglia 2000-2006. Misura 4.8 - Intervento E "Aiuti all'avviamento per la costituzione dei consorzi di tutela di prodotti agricoli e zootecnici di qualità riconosciuti". Presa d'atto della verifica amministrativa effettuata ed approvazione elenco delle domande.

L'anno 2002 addì 20 del mese di dicembre in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato all'Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca - Lungomare Nazario Sauro - Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo, ad interim, Dr. Matteo Antonicelli (D.D.S. n. 704/AGR del 05.09.2002), sulla base dell'istruttoria espletata dal medesimo riferisce:

VISTO il Programma Operativo Regionale della Regione Puglia (P.O.R. - Puglia) per il periodo di programmazione 2000 - 2006 approvato dalla Commissione dell'Unione Europea con Decisione n.C(2000)2349 dell'8/08/2000;

VISTO il relativo "Complemento di Programmazione", così come approvato da Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/2000 e successivamente dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1697 dell'11/12/2000 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.30 del 16/02/2001);

VISTA la scheda della Misura n. 4.8 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità" dell'Asse Prioritario IV "Sistemi locali di sviluppo", così come riportata nel citato Complemento di Programmazione, che prevede tra gli altri interventi l'Intervento E - "Aiuti all'avviamento per la costituzione di consorzi di tutela di prodotti agricoli e zootecnici di qualità riconosciuti";

VISTA la Legge Regionale n. 13/2000;

VISTO il "Bando" relativo al citato Intervento E della Misura n. 4.8, approvato con Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 656 del

31/07/2002 e pubblicato nel BURP n. 103 dell'8/08/2002;

PRESO atto della nota n. 28/19750 del 18/12/2002, inviata al Dirigente del Settore Agricoltura ed all'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo, con la quale i funzionari appositamente incaricati hanno trasmesso, tra l'altro, l'elenco e le relazioni di verifica amministrativa relativi alle domande presentate dai consorzi di tutela che a seguito della stessa verifica sono risultate con esito sfavorevole e non ammissibili a finanziamento. Nella predetta verifica amministrativa è stato effettuato il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi e delle attività proposte dai consorzi di tutela e della loro finanziabilità con le finalità dell'Intervento E della Misura 4.8;

PRESO atto che a seguito della suddetta nota, il Dirigente del Settore Agricoltura anche in qualità di Dirigente ad interim dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo con nota n. 28/16894 del 18/12/2002 ha invitato il Responsabile della Misura a provvedere agli adempimenti consequenziali;

PRESO atto che il Responsabile della Misura con nota n. 28/19802 del 18/12/2002, a seguito delle opportuni controlli sugli atti della verifica amministrativa, ha trasmesso al Dirigente del Settore Agricoltura ed al Dirigente dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo l'allegato B relativo all'elenco delle domande presentate dai consorzi di tutela che a seguito della predetta verifica sono risultate con esito sfavorevole e non ammissibili a finanziamento. Nell'elenco per ogni singola domanda di ciascun consorzio di tutela è indicata la motivazione dell'esito sfavorevole;

VISTO il punto I - ORGANIZZAZIONE - del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 ed in particolare il capoverso B.1 "Funzioni dei Servizi Responsabili dei Settori".

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/98, attuativa della L.R. n. 7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state dettate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

Tutto ciò premesso e per quanto di propria competenza, il Dirigente dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo ad interim propone di:

- di prendere atto della verifica amministrativa effettuata dai funzionari incaricati nonché dell'allegato B della predetta nota n. 28/19802 del 18/12/2002 relativo all'elenco delle domande con esito sfavorevole alla stessa verifica e non ammissibili a finanziamento;
- di approvare l'allegato B, costituito da n. 1 foglio, parte integrante del presente provvedimento, relativo all'elenco delle domande presentate dai consorzi di tutela con riferimento al sopra citato "Bando" che a seguito della verifica amministrativa, per il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi, delle attività proposte e della loro finanziabilità con le finalità dell'Intervento E della Misura 4.8, sono risultate con esito sfavorevole alla stessa verifica e non ammissibili a finanziamento. Nell'elenco per ogni singola domanda di ciascun consorzio di tutela è indicata la motivazione dell'esito sfavorevole che comporta, conseguentemente, l'archiviazione della stessa domanda.

Adempimenti contabili di cui alla l.r. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio ad interim
Dr. Matteo Antonicelli

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

- Vista la proposta del Dirigente ad interim dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo e la relativa sottoscrizione, nella quale si è preso atto dell'istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura 4.8 e dell'approvazione dell'allegato B, relativo all'elenco delle domande presentate dai consorzi di tutela ed istruite con parere sfavorevole e non ammissibili al finanziamento di cui alla Misura 4.8 del Complemento di Programmazione. Nell'elenco per ogni singola domanda di ciascun consorzio di tutela è indicata la motivazione dell'esito sfavorevole che comporta, conseguentemente, l'archiviazione della stessa domanda.
- Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta;
- Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/2/97 e del D.Lgs. n. 29 del 3/2/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di fare proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente ad interim dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto dell'istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura 4.8 e di quanto riportato nell'allegato B della predetta nota n. 28/19802 del 18/12/2002 del relativo all'elenco delle domande presentate dai consorzi di tutela che a seguito della verifica amministrativa, effettuata, sono risultati con esito sfavorevole alla stessa verifica e non ammissibili a finanziamento;
- di approvare l'allegato B, costituito da n. 1 foglio, parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento, relativo all'elenco delle domande presentate dai consorzi di tutela con riferimento al sopra citato "Bando" che a seguito della verifica amministrativa, per il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi, delle attività proposte e della loro finanziabilità con le finalità della Misura, sono risultate con esito sfavorevole alla stessa verifica e non ammissibili a finanziamento. Nell'elenco per ogni singola domanda di ciascun consorzio di tutela è indicata la motivazione dell'esito sfavorevole che comporta, conseguentemente, l'archiviazione della stessa domanda.

- di incaricare l'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo di inviare copia del presente provvedimento:
 1. all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la sua pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art.6 – lettera g – della legge regionale n. 13/94;

2. all'Area di Coordinamento dei Fondi Comunitari presso la Presidenza della Giunta Regionale.

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n° 3 (tre) facciate e di un allegato di n. 1 (uno) pagine, è redatto in duplice originale, di cui uno sarà inviato alla Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura.

Copia sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non viene inviata copia al Settore Ragnoneria poiché non vi sono adempimenti di sua competenza.

Il presente atto sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore Agricoltura
Dott. Matteo Antonicelli

ALLEGATO B

P.O.R PUGLIA 2000-2006

ASSE PRIORITARIO IV - SISTEMI LOCALI DI SVILUPPO

MISURA 4.8 - COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITA'

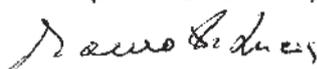
INTERVENTO E

Bando BURP n. 103 dell'8/08/2002

Elenco domande con esito sfavorevole a seguito della verifica amministrativa

N. Ord.	ORGANISMO ASSOCIATIVO	SEDE	MOTIVAZIONE
1	Consorzio di tutela dei vini DOC Rosso di Cerignola e Orta Nova	Località Gianlorenzo 71047 Stomara (FG)	Non è stata allegata la copia dell'istanza per il riconoscimento al Ministero delle Politiche Agricole così come stabilito al punto 8 del bando nel quale è specificatamente indicata la documentazione a corredo delle domande di aiuto. Inoltre nella domanda di aiuto è stato solo indicato che "è stata inoltrata domanda di riconoscimento al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali" senza specificare gli estremi dell'istanza e del relativo inoltro.
2	Consorzio per la tutela e la valorizzazione del vino DOC San Severo	via San Berardino n. 94 71016 San Severo (FG)	Non è stata allegata la copia dell'istanza per il riconoscimento al Ministero delle Politiche Agricole così come stabilito al punto 8 del bando nel quale è specificatamente indicata la documentazione a corredo delle domande di aiuto. Inoltre nella domanda di aiuto è stato solo indicato che "è stata inoltrata domanda di riconoscimento al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con nota del 24 luglio inviata con raccomandata nr. 335 del 20 giugno 2002". I predetti estremi della domanda di riconoscimento risultano incompleti e incongruenti tra di loro e con la data di costituzione del Consorzio (30/09/2002).
3	Consorzio Gargano Agrumi	via Salita della Bella 71018 Vico del Gargano (FG)	a) Non è stata allegata la copia dell'istanza per il riconoscimento del Consorzio al Ministero delle Politiche Agricole così come stabilito al punto 8 del bando nel quale è specificatamente indicata la documentazione a corredo delle domande di aiuto. Inoltre nella domanda di aiuto è stato solo indicato che "il consorzio di tutela è in corso di riconoscimento" senza specificare gli estremi dell'istanza e del relativo inoltro; b) Trattasi di un Consorzio costituito ai fini del riconoscimento dell'Arancia Bionda del Gargano e Limone Femminello del Gargano, prodotti entrambi non ancora riconosciuti.
4	Consorzio Daunia & Bio	viale 2 Giugno n. 208 71016 San Severo (FG)	a) Non è stata allegata la copia dell'istanza per il riconoscimento del Consorzio al Ministero delle Politiche Agricole così come stabilito al punto 8 del bando nel quale è specificatamente indicata la documentazione a corredo delle domande di aiuto. Inoltre nella domanda di aiuto è stato solo indicato che "il consorzio di tutela non è stato ancora riconosciuto"; b) Trattasi di un Consorzio costituito, tra gli altri fini, per la qualificazione, la tutela e la promozione di vari prodotti (agricoli e alimentari) tipici e/o da agricoltura biologica e, quindi, che non rientrano tra quelli indicati nel bando (prodotti DOC, DOP, IGP, IGT).
5	Consorzio di tutela olio extravergine di olive della Varietà FS-17	Contrada S. Oronzo n. 424 70043 Monopoli (BA)	Trattasi di un Consorzio costituito ai fini del riconoscimento dell'olio extravergine di oliva della varietà FS-17, prodotto non riconosciuto e, quindi, che non rientra tra quelli indicati nel bando (DOC, DOP, IGP, IGT).

Il Responsabile della Misura 4.8
(Dott. Mauro De Lucia)



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 20 dicembre 2002, n. 1168

POR Puglia 2000-2006. Misura 4.8 - Intervento F “Aiuti all’avviamento per la costituzione di organismi commerciali di prodotti agricoli e zootecnici di qualità riconosciuti” - Presa d’atto dell’istruttoria effettuata ed approvazione graduatoria provvisoria delle domande con istruttoria favorevole ed ammissibili al finanziamento.

L’anno 2002 addì 20 del mese di dicembre in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l’Assessorato all’Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca - Lungomare Nazario Sauro - Bari.

Il Dirigente dell’Ufficio Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo, ad interim, Dr. Matteo Antonicelli (D.D.S. n. 704/AGR del 05.09.2002), sulla base dell’istruttoria espletata dal medesimo riferisce:

VISTO il Programma Operativo Regionale della Regione Puglia (P.O.R. - Puglia) per il periodo di programmazione 2000 – 2006 approvato dalla Commissione dell’Unione Europea con Decisione n.C(2000)2349 dell’8/08/2000;

VISTO il relativo “Complemento di Programmazione”, così come approvato da Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/2000 e successivamente dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1697 dell’11/12/2000 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.30 del 16/02/2001);

VISTA la scheda della Misura n. 4.8 “Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità” dell’Asse Prioritario IV “Sistemi locali di sviluppo”, così come riportata nel citato Complemento di Programmazione, che prevede tra gli altri interventi l’Intervento F - “Aiuti all’avviamento per la costituzione di organismi commerciali di prodotti agricoli e zootecnici di qualità riconosciuti”;

VISTA la Legge Regionale n. 13/2000;

VISTO il “Bando” relativo al citato Intervento F della Misura n. 4.8, approvato con Determinazione

del Dirigente del Settore Agricoltura n. 657 del 31/07/2002 e pubblicato nel BURP n. 103 dell’8/08/2002;

PRESO atto della nota n. 28/19751 del 18/12/2002, inviata al Dirigente del Settore Agricoltura ed all’Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo con la quale i funzionari appositamente incaricati hanno trasmesso, tra l’altro, l’elenco e le relazioni di istruttoria tecnico-amministrativa relativi alle domande presentate dagli organismi commerciali che a seguito della stessa istruttoria sono risultate con esito favorevole ed ammissibili a finanziamento. Nella predetta istruttoria è stato effettuato il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi e delle attività proposte dagli organismi commerciali e della loro finanziabilità con le finalità dell’Intervento F della Misura 4.8;

PRESO atto che a seguito della suddetta nota, il Dirigente del Settore Agricoltura anche in qualità di Dirigente ad interim dell’Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo con nota n. 28/16895 del 18/12/2002 ha invitato il Responsabile della Misura a provvedere agli adempimenti consequenziali;

PRESO atto che il Responsabile della Misura con nota n. 28/19803 del 18/12/2002, a seguito delle opportune verifiche sugli atti dell’istruttoria tecnico-amministrativa, ha trasmesso al Dirigente del Settore Agricoltura ed al Dirigente dell’Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo l’allegato A relativo alla graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento, formulata nel rispetto dei criteri di selezione stabiliti al punto 10 del bando ed in base alle risultanze dell’istruttoria tecnico-amministrativa riportate nelle singole relazioni. Nella graduatoria per ogni singola domanda di ciascun organismo commerciale è indicato il relativo punteggio.

PRESO atto, inoltre, che per le domande con istruttoria favorevole ed ammissibili a finanziamento inserite in graduatoria, la concessione del contributo sarà formalizzata con apposito e successivo provvedimento dirigenziale nel rispetto della stessa graduatoria e delle risorse finanziarie disponibili in bilancio. Nello stesso provvedimento dirigenziale sarà approvato l’importo ammissibile a

finanziamento e l'importo del contributo concedibile;

VISTO il punto I – ORGANIZZAZIONE – del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 ed in particolare il capoverso B.1 “Funzioni dei Servizi Responsabili dei Settori”.

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/98, attuativa della L.R. n. 7/97 e del decreto legislativo n.29/93 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state dettate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

Tutto ciò premesso e per quanto di propria competenza, il Dirigente dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo ad interim propone di:

- di prendere atto dell'istruttoria effettuata e dei punteggi attribuiti dal Responsabile della Misura 4.8 di cui all'allegato A della predetta nota n. 28/19803 del 18/12/2002 relativo all'elenco delle domande con esito di istruttoria favorevole ed ammissibili a finanziamento;
- di approvare l'allegato A, costituito da n. 1 foglio, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla graduatoria delle domande presentate dagli organismi commerciali con riferimento al sopra citato “Bando” che a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, per il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi, delle attività proposte e della loro finanziabilità con le finalità dell'Intervento F della Misura 4.8, sono risultate con esito favorevole alla stessa istruttoria ed ammissibili a finanziamento. Nella graduatoria è indicato per ogni singolo organismo commerciale il relativo punteggio attribuito dal suddetto Responsabile della Misura a seguito delle risultanze della predetta istruttoria tecnico-amministrativa.

Adempimenti contabili di cui alla l.r. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di

enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio ad interim
Dr. Matteo Antonicelli

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

- Vista la proposta del Dirigente ad interim dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo e la relativa sottoscrizione, nella quale si è preso atto dell'istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura 4.8 e dell'approvazione dell'allegato A, relativo alla graduatoria delle domande presentate dagli organismi commerciali ed istruite con parere favorevole ed ammissibili al finanziamento con riferimento all'Intervento F della Misura 4.8 del Complemento di Programmazione;
- Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta;
- Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/2/97 e del D.Lgs. n. 29 del 3/2/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di fare proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente ad interim dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto dell'istruttoria effettuata e dei punteggi attribuiti, di cui all'allegato A della predetta nota n. 28/19803 del 18/12/2002 relativa all'elenco delle domande presentate dagli organismi commerciali che, a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, sono risultate con esito favorevole all'istruttoria ed ammissibili a finanziamento;
- di approvare l'allegato A, costituito da n. 1 foglio, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla graduatoria delle domande presentate dagli organismi commerciali con riferimento al sopra citato "Bando" che a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, per il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi, delle attività proposte e della loro finanziabilità con le finalità dell'Intervento F della Misura 4.8, sono risultate con esito favorevole alla stessa istruttoria ed ammissibili a finanziamento.
- di incaricare l'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo di inviare copia del presente provvedimento:
 1. all'Ufficio del Bollettino della Regione

Puglia per la sua pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art.6 – lettera g – della legge regionale n. 13/94;

2. all'Area di Coordinamento dei Fondi Comunitari presso la Presidenza della Giunta Regionale.

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n° 3 (tre) facciate e di un allegato di n. 1 (uno) pagine, è redatto in duplice originale, di cui uno sarà inviato alla Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura.

Copia sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non viene inviata copia al Settore Ragioneria poiché non vi sono adempimenti di sua competenza.

Il presente atto sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore Agricoltura
Dott. Matteo Antonicelli

ALLEGATO A

P.O.R PUGLIA 2000-2006
ASSE PRIORITARIO IV - SISTEMI LOCALI DI SVILUPPO
MISURA 4.8 - COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITA'
INTERVENTO F
Bando BURP n. 103 dell'8/08/2002

Graduatoria domande con esito favorevole a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa ed ammissibili a finanziamento

POS	ORGANISMO COMMERCIALE	SEDE	Produzione (euro)	Soci (N.)	Punteggio produzione	Punteggio soci	PUNTEGGIO TOTALE
1	Società Terre di Puglia S.r.l.	via San Francesco De Geronimo n. 33 74023 Grottaglie (TA)	6.240.013,55	3	50,00	37,50	87,50
2	A.P.O. S.r.l. Società Consortile	via Devitofrancesco n. 2/N 17 70124 Bari	555.717,40	4	4,45	50,00	54,45
3	Società Cooperativa Consortile Colli della Daunia	via Ortona n. 2 71022 Ascoli Satriano (FG)	270.000,00	2	2,16	25,00	27,16

valori massimi 6.240.013,55 4

Il Responsabile della Misura 4.8
(Dott. Mauro De Lucia)

Mauro De Lucia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 20 dicembre 2002, n. 1169

POR Puglia 2000-2006. Misura 4.8 - Intervento F “Aiuti all’avviamento per la costituzione di organismi commerciali di prodotti agricoli e zootecnici di qualità riconosciuti” Presa d’atto della verifica amministrativa effettuata ed approvazione elenco delle domande con verifica amministrativa sfavorevole, non ammissibili al finanziamento e da archiviare.

L’anno 2002 addì 20 del mese di dicembre in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l’Assessorato all’Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca - Lungomare Nazario Sauro - Bari.

Il Dirigente dell’Ufficio Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo, ad interim, Dr. Matteo Antonicelli (D.D.S. n. 704/AGR del 05.09.2002), sulla base dell’istruttoria espletata dal medesimo riferisce:

VISTO il Programma Operativo Regionale della Regione Puglia (P.O.R. - Puglia) per il periodo di programmazione 2000 – 2006 approvato dalla Commissione dell’Unione Europea con Decisione n.C(2000)2349 dell’8/08/2000;

VISTO il relativo “Complemento di Programmazione”, così come approvato da Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/2000 e successivamente dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1697 dell’11/12/2000 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.30 del 16/02/2001);

VISTA la scheda della Misura n. 4.8 “Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità” dell’Asse Prioritario IV “Sistemi locali di sviluppo”, così come riportata nel citato Complemento di Programmazione, che prevede tra gli altri interventi l’Intervento F - “Aiuti all’avviamento per la costituzione di organismi commerciali di prodotti agricoli e zootecnici di qualità riconosciuti”;

VISTA la Legge Regionale n. 13/2000;

VISTO il “Bando” relativo al citato Intervento F della Misura n. 4.8, approvato con Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 657 del 31/07/2002 e pubblicato nel BURP n. 103 dell’8/08/2002;

PRESO atto della nota n. 28/19751 del 18/12/2002, inviata al Dirigente del Settore Agricoltura ed all’Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo, con la quale i funzionari appositamente incaricati hanno trasmesso, tra l’altro, l’elenco e le relazioni di verifica amministrativa relativi alle domande presentate dagli organismi commerciali che a seguito della stessa verifica sono risultate con esito sfavorevole e non ammissibili a finanziamento. Nella predetta verifica amministrativa è stato effettuato il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi e delle attività proposte dagli organismi commerciali e della loro finanziabilità con le finalità dell’Intervento F della Misura 4.8;

PRESO atto che a seguito della suddetta nota, il Dirigente del Settore Agricoltura anche in qualità di Dirigente ad interim dell’Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo con nota n. 28/16895 del 18/12/2002 ha invitato il Responsabile della Misura a provvedere agli adempimenti consequenziali;

PRESO atto che il Responsabile della Misura con nota n. 28/19803 del 18/12/2002, a seguito delle opportuni controlli sugli atti della verifica amministrativa, ha trasmesso al Dirigente del Settore Agricoltura ed al Dirigente dell’Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo l’allegato B relativo all’elenco delle domande presentate dagli organismi commerciali che a seguito della predetta verifica sono risultate con esito sfavorevole e non ammissibili a finanziamento. Nell’elenco per ogni singola domanda di ciascun organismo commerciale è indicata la motivazione dell’esito sfavorevole;

VISTO il punto I – ORGANIZZAZIONE – del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 ed in particolare il capoverso B.1 “Funzioni dei Servizi Responsabili dei Settori”.

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/98, attuativa della L.R. n. 7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche e integrazioni, con la quale

sono state dettate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

Tutto ciò premesso e per quanto di propria competenza, il Dirigente dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo ad interim propone di:

- di prendere atto della verifica amministrativa effettuata dai funzionari incaricati nonché dell'allegato B della predetta nota n. 28/19803 del 18/12/2002 relativo all'elenco delle domande con esito sfavorevole alla stessa verifica e non ammissibili a finanziamento;
- di approvare l'allegato B, costituito da n. 1 foglio, parte integrante del presente provvedimento, relativo all'elenco delle domande presentate dagli organismi commerciali con riferimento al sopra citato "Bando" che a seguito della verifica amministrativa, per il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi, delle attività proposte e della loro finanziabilità con le finalità dell'Intervento F della Misura 4.8, sono risultate con esito sfavorevole alla stessa verifica e non ammissibili a finanziamento. Nell'elenco per ogni singola domanda di ciascun organismo commerciale è indicata la motivazione dell'esito sfavorevole che comporta, conseguentemente, l'archiviazione della stessa domanda.

Adempimenti contabili di cui alla l.r. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio ad interim
Dr. Matteo Antonicelli

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

- Vista la proposta del Dirigente ad interim dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo e la relativa sottoscrizione, nella quale si è preso atto dell'istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura 4.8 e dell'approvazione dell'allegato B, relativo all'elenco delle domande presentate dagli organismi commerciali ed istruite con parere sfavorevole e non ammissibili al finanziamento di cui alla Misura 4.8 del Complemento di Programmazione. Nell'elenco per ogni singola domanda di ciascun organismo commerciale è indicata la motivazione dell'esito sfavorevole che comporta, conseguentemente, l'archiviazione della stessa domanda.
- Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta;
- Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/2/97 e del D.Lgs. n. 29 del 3/2/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di fare proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente ad interim dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto dell'istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura 4.8 e di quanto riportato nell'allegato B della predetta nota n. 28/19803 del 18/12/2002 del relativo all'elenco delle domande presentate dagli organismi commerciali che a seguito della verifica amministrativa, effettuata, sono risultati con esito sfavorevole alla stessa verifica e non ammissibili a finanziamento;
- di approvare l'allegato B, costituito da n. 1 foglio, parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento, relativo all'elenco delle domande presentate dagli organismi commerciali con riferimento al sopra citato "Bando" che a seguito della verifica amministrativa, per il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi, delle attività proposte e della loro finanziabilità con le finalità della Misura, sono risultate con esito sfavorevole alla stessa verifica e non ammissibili a finanziamento. Nell'elenco per ogni singola domanda di ciascun organismo commerciale è indicata la motivazione dell'esito sfavorevole che comporta, peraltro, l'archiviazione della stessa domanda.

- di incaricare l'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo di inviare copia del presente provvedimento:
 1. all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la sua pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art.6 – lettera g – della legge regionale n. 13/94;

2. all'Area di Coordinamento dei Fondi Comunitari presso la Presidenza della Giunta Regionale.

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n° 3 (tre) facciate e di un allegato di n. 1 (uno) pagine, è redatto in duplice originale, di cui uno sarà inviato alla Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura.

Copia sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non viene inviata copia al Settore Ragnoneria poiché non vi sono adempimenti di sua competenza.

Il presente atto sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore Agricoltura
Dott. Matteo Antonicelli

ALLEGATO B

**P.O.R. PUGLIA 2000-2006
 ASSE PRIORITARIO IV - SISTEMI LOCALI DI SVILUPPO
 MISURA 4.8 - COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITA'
 INTERVENTO F
 Bando BURP n. 103 dell'8/08/2002**

Elenco domande con esito sfavorevole a seguito della verifica amministrativa

N. PO	ORGANISMO COMMERCIALE	SEDE	MOTIVAZIONE
1	Azienda Agricola Tenuia Italia di Angiuli Ivana & C.	Strada Provinciale per Casamassima Km 0,870 70010 Adelfia (BA)	a) la documentazione prodotta non è conforme a quanto stabilito al punto 8 del bando, infatti non è stato allegato lo Statuto; b) commercializzazione di uva da tavola, prodotto che non rientra tra quelli indicati nel bando (prodotti DOC, DOP, IGP, IGT); c) trattasi di società semplice, che conduce terreni di proprietà di terzi, costituita da tre persone fisiche, che non rivestono la qualifica di imprenditore agricolo, quindi non risulta come società commerciale composta da più imprenditori agricoli e non, così come previsto dal bando.

Il Responsabile della Misura 4.8
 (Dott. Mauro De Lucia)

Mauro De Lucia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 23 ottobre 2002, n. 507

Determinazione del Dirigente del Settore Formazione Professionale n. 193 del 26/06/2002 avente per oggetto: "POR Puglia 2000-2006 - Complemento di Programmazione, Asse III, misura 3.2, azione a) - approvazione delle graduatorie dei progetti pervenuti a seguito dell'avviso approvato con DGR n. 731/2001 e della riapertura dei termini, approvata con determinazione dirigenziale n. 12 del 11/02/2002 e pubblicata sul BURP n. 22 suppl. del 14/02/2002. Rettifica.

L'anno 2002 addì 23 del mese di ottobre in Bari, presso il Settore Formazione Professionale,

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n°29 / 93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n° 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 3261 / 98;

VISTE le direttive agli uffici impartite del Presidente della Giunta Regionale con la nota n° 01 / 007689 / 1 - 5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all' art.5, comma 1 della già richiamata L.R. n° 7 / 97;

VISTA la relazione di seguito riportata:

"Con determinazione dirigenziale n.193 del 26/06/2002 è stata approvata la graduatoria dei progetti pervenuti a seguito dell'avviso approvato con DGR n.731/2001 e della riapertura dei termini, approvata con determinazione dirigenziale n.12 del

11/02/2002 e pubblicata sul BURP n.22 suppl. del 14/02/2002 a valere sul Por Puglia 2000-2006, Complemento di programmazione, Asse III, misura 3.2 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti secondo un approccio preventivo", azione a) "Percorsi formativi integrati in obbligo formativo".

A seguito di tale avviso sono pervenuti in totale n.391 progetti da parte di n.55 soggetti proponenti.

A seguito di verifica di ammissibilità sono stati dichiarati ammessi n.30 enti e n.312 progetti e non ammessi n.25 enti e n.79 progetti.

Con determinazione dirigenziale n.193 del 26/06/2002 sono state approvate le graduatorie provinciali dei progetti pervenuti.

Da un ulteriore e successivo riscontro degli statuti presentati dagli enti si è però constatato che il soggetto proponente SCIBAT risulta essere piccola società cooperativa a r.l. e non associazione, così come erroneamente riportato nell'allegato "A" alla D.D.n.193/2002.

Risulta evidente che il soggetto proponente SCIBAT non poteva presentare proposte progettuali, poichè in difformità con quanto previsto all' art.35 della l.r.n.24/2000.

I n.4 progetti del soggetto di cui trattasi erano stati dunque erroneamente valutati ottenendo un punteggio di 660, 655, 645 e 640. Dei quattro progetti solo due rientravano nel finanziamento e cioè quelli indicati con numero d'ordine 34 e 38 nella graduatoria n.1 di Bari.

In data 27/09/2002 si è nuovamente riunita la commissione per la verifica dei requisiti di ammissibilità composta da funzionari del settore formazione professionale per riesaminare il caso ed ha deciso di rettificare la propria precedente decisione, stabilendo di non ammettere il predetto soggetto proponente.

Pertanto gli enti dichiarati ammissibili risultano essere n.29 e gli enti inammissibili n.26.

Con il presente provvedimento si intende rettificare l'atto dirigenziale n.193 del 26/06/2002 approvativo della graduatoria dei progetti valutati a seguito dell'avviso pubblico in questione.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n° 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del

bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

- di rettificare, per i motivi esposti in narrativa, l'atto dirigenziale n.193/2002, avente per oggetto: "Por Puglia 2000-2006 – Complemento di programmazione, Asse III, misura 3.2, azione a) - approvazione delle graduatorie dei progetti pervenuti a seguito dell'avviso approvato con DGR n.731/2001 e della riapertura dei termini, approvata con determinazione dirigenziale n.12 del 11/02/2002 e pubblicata sul BURP n.22 suppl. del 14/02/2002", dichiarando non ammissibile il soggetto proponente SCIBAT;
- di escludere, conseguentemente, i progetti relativi al soggetto SCIBAT dalla graduatoria di merito;
- di disporre la pubblicazione della presente determinazione, a cura del Settore formazione professionale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della l.r.n.13/94, art.6.
- Il presente provvedimento, redatto in duplice originale e composto da n° 4 pagine numerate da 1 a 4;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R.n°7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n° 5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Settore per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R.n° 7/ 97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.-

Il Dirigente del Settore
Volpe

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 19 dicembre 2002, n. 16

Programma regionale per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Riformulazione ed approvazione graduatoria Enti Pubblici di cui alla Determina Dirigenziale n. 10 del 21.10.2002.

Il giorno 19 del mese di dicembre, in Bari, nella sede del Settore Industria;

L'Ufficio Energia del Settore Industria:

Premesso che:

con Decreto del Ministero dell'Ambiente 16 marzo 2001 è stato definito e avviato il Programma "Tetti fotovoltaici", finalizzato alla realizzazione di impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica di distribuzione in bassa tensione e integrati e/o installati nelle strutture edilizie e relative pertinenze;

la Regione Puglia in conformità all'art. 9 del succitato Decreto Ministeriale 16 marzo 2001 ha aderito al Programma con la previsione del cofinanziamento sul Bilancio regionale 2001;

con Delibera di Giunta regionale n. 1580 del 5.11.2001, pubblicato sul BURP n. 166 del 15.11.2001, è stato approvato il relativo Bando per la disciplina delle procedure per la concessione e l'erogazione dei contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici conformemente al sottoprogramma di competenza regionale nell'ambito del programma del Ministero dell'Ambiente;

Considerato che:

con la suddetta delibera di Giunta Regionale n. 1580 del 5.11.2001, sono state altresì stabilite le risorse finanziarie per l'attuazione del programma regionale "Tetti Fotovoltaici" per un ammontare di Euro 1.983.710,94, comprensive della partecipazione statale di Euro 1.467.254,05 e della quota regionale di Euro 516.456,89;

con Determinazione del Dirigente del Settore Industria n° 10 del 21.10.2002, è stato preso atto delle graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento, nonché del relativo impegno di spesa;

Rilevato che:

nella predisposizione dell'elenco relativamente

alla graduatoria degli Enti Pubblici con l'inserimento per mero errore dei dati contributivi al posto degli investimenti nella formula dell'indice di merito del sistema informatico determinando, quindi, un non corretto ordine della stessa graduatoria;

Preso atto che:

l'Ufficio Energia del Settore Industria ha rielaborato le 107 istanze degli Enti Pubblici riformulando la nuova graduatoria;

con nota prot. N. 5681 del 12.12.2002 l'Ufficio Energia del Settore Industria ha riconvocato il Nucleo di Valutazione per l'approvazione della nuova graduatoria;

Ritenuto opportuno riapprovare la sola graduatoria degli Enti Pubblici così come riformulata e corretta dall'Ufficio, Energia ed approvata dal Nucleo di Valutazione per le su esposte motivazioni;

ADEMPIMENTI CONTABILI, DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

VISTA la l.r. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 4 comma 3° e 4°, art. 5 e art. 6;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98, concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttiva alle strutture organizzative regionali";

DETERMINA

di riapprovare la sola graduatoria relativa agli Enti Pubblici così come riformulata dall'Ufficio Energia del Settore Industria e approvata dal Nucleo di Valutazione per le motivazioni in premessa riportate, di cui all'allegato parte integrante del presente atto;

di notificare il presente atto al Settore Ragioneria per i relativi adempimenti di propria competenza;

Di confermare quant'altro riportato ed approvato con la Determinazione Dirigenziale n. 10/2002;

di provvedere con successivi atti dirigenziali singoli alla liquidazione dei relativi acconti e/o saldi nel rispetto degli adempimenti previsti dal Bando regionale;

di pubblicare sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Puglia la sola graduatoria relativa agli Enti Pubblici;

Il presente atto, composto da n. 3 facciate, è adottato in duplice originale, di cui una da inviare alla segreteria della Giunta Regionale. Il presente provvedimento è esecutivo;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dallo stesso predisposto, ai fini dell'adozione finale da parte del Dirigente di Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Settore
Ing. Felice Decemvirale

GRADUATORIA DELLE ISTANZE DEGLI ENTI PUBBLICI AMMESSE A CONTRIBUTO
ERRATA CORRIGE

N. PROGR.	ENTE	Prov.	Data Spedizione	Prot. N.	Spesa Impianto (€.) (Y)	Costo Progetto (€.) (Y)	Quota a carico Regione (€.)	Indice di merito X
43	PROVINCIA DI LECCE	LE	27-dic-01	277	139.967.460	72.287,16	32.529,22	172,177
49	COMUNE DI MATINO	LE	29-dic-01	285	42.250.000	21.820,30	9.819,14	171,815
53	COMUNE DI MATINO	LE	29-dic-01	291	42.250.000	21.820,30	9.819,14	171,815
99	COMUNE DI SANNICOLA	LE	29-dic-01	378	31.839.600	16.443,78	7.399,70	162,272
100	COMUNE DI SANNICOLA	LE	29-di-01	379	31.839.600	16.443,78	7.399,70	162,272
101	COMUNE DI SANNICOLA	LE	29-di-01	380	31.839.600	16.443,78	7.399,70	162,272
102	COMUNE DI SANNICOLA	LE	29-di-01	381	31.839.600	16.443,78	7.399,70	162,272
106	COMUNE DI SAN SEVERO	FG	12-gen-02	344	276.000.000	142.542,10	99.779,47	141,304
95	COMUNE DI CERIGNOLA	FG	29-dic-01	324	236.000.000	121.883,83	91.412,87	139,364
54	COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	2-gen-02	288	280.000.000	144.607,93	108.455,95	130,000
5	COMUNE DI GALATINA	LE	28-dic-01	251	161.717.000	83.519,86	62.639,90	128,314
31	COMUNE DI ZOLLINO	LE	22-dic-01	361	172.900.000	89.295,40	66.971,55	127,588
7	COMUNE DI GALATINA	LE	28-dic-01	355	214.800.000	110.934,94	5.430,86	127,211
80	COMUNE DI ARADEO	LE	29-dic-01	310	101.226.000	52.278,87	0,00	126,973
68	COMUNE DI CUTROFIANO	LE	2-gen-02	317	153.150.000	79.095,37	0,00	126,853
12	COMUNE DI TRINITAPOLI	FG	12-dic-01	257	61.646.640	31.837,83	0,00	125,717
35	COMUNE DI TRINITAPOLI	FG	12-dic-01	241	61.646.640	31.837,83	0,00	125,717
36	COMUNE DI TRINITAPOLI	FG	12-dic-01	242	61.646.640	31.837,83	0,00	125,717
32	COMUNE DI ZOLLINO	LE	22-dic-01	362	60.378.000	31.182,63	0,00	125,277
6	COMUNE DI GALATINA	LE	28-dic-01	354	82.143.000	42.423,32	0,00	124,423
22	COMUNE DI SOLETO	LE	28-dic-01	266	82.260.000	42.483,74	0,00	124,246
10	COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO	LE	27-dic-01	252	61.093.000	31.551,90	0,00	123,811
94	COMUNE DI CUTROFIANO	LE	2-gen-02	323	71.865.000	37.115,18	0,00	123,809
30	COMUNE DI ZOLLINO	LE	22-dic-01	238	48.900.000	25.254,74	0,00	123,620
38	PROVINCIA DI LECCE	LE	27-dic-01	270	121.000.000	62.491,28	0,00	123,613
11	COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO	LE	27-dic-01	253	61.468.000	31.745,57	0,00	123,056
67	COMUNE DI S.CESAREA TERME	LE	29-dic-01	316	60.200.000	31.090,71	0,00	122,679
62	COMUNE DI MESAGNE	BR	29-dic-01	298	248.710.000	128.448,00	0,00	122,300
23	COMUNE DI SOLETO	LE	28-dic-01	358	49.680.000	25.657,58	0,00	121,679
39	PROVINCIA DI LECCE	LE	27-dic-01	271	68.554.000	35.405,19	0,00	121,125
40	PROVINCIA DI LECCE	LE	27-dic-01	278	68.554.000	35.405,19	0,00	121,125

GRADUATORIA DELLE ISTANZE DEGLI ENTI PUBBLICI AMMESSE A CONTRIBUTO
ERRATA CORRIGE

N. PROGR.	ENTE	Prov.	Data Spedizione	Prot. N.	Spesa Impianto (€.) (Y)	Costo Progetto (€.) (Y)	Quota a carico Regione (€.)	Indice di merito X
41	PROVINCIA DI LECCE	LE	27-dic-01	275	68.554.000	35.405,19	0,00	121,125
42	PROVINCIA DI LECCE	LE	27-dic-01	276	68.554.000	35.405,19	0,00	121,125
65	COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE	BA	31-dic-01	314	71.700.000	37.029,96	0,00	121,081
27	COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR	LE	27-dic-01	360	49.930.000	25.786,69	0,00	121,069
24	COMUNE DI SOLETO	LE	28-dic-01	359	50.055.000	25.851,25	0,00	120,767
64	COMUNE DI MESAGNE	BR	29-dic-01	299	248.710.000	128.448,00	0,00	120,418
26	COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR	LE	27-dic-01	268	50.430.000	26.044,92	0,00	119,869
89	COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE	BA	31-dic-01	321	105.300.000	54.382,91	0,00	118,856
8	COMUNE DI GALATINA	LE	28-dic-01	356	50.940.000	26.308,31	0,00	118,669
9	COMUNE DI GALATINA	LE	28-dic-01	357	51.120.000	26.401,28	0,00	118,251
51	COMUNE DI RUVO DI PUGLIA	BA	29-dic-01	280	238.515.000	123.182,72	0,00	116,992
66	COMUNE DI TREPULZI	LE	29-dic-01	315	130.670.000	67.485,42	0,00	116,132
87	COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE	BA	31-dic-01	319	141.200.000	72.923,71	0,00	115,885
90	COMUNE DI TARANTO	TA	2-gen-02	322	250.000.000	129.114,22	0,00	115,542
103	COMUNE DI SAN SEVERO	FG	12-gen-02	343	236.600.000	122.193,70	0,00	114,569
104	COMUNE DI SAN SEVERO	FG	12-gen-02	382	236.600.000	122.193,70	0,00	114,569
105	COMUNE DI SAN SEVERO	FG	12-gen-02	383	236.600.000	122.193,70	0,00	114,569
97	COMUNE DI TREPULZI	LE	29-dic-01	326	132.590.000	68.477,02	0,00	114,451
86	COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE	BA	31-dic-01	318	212.400.000	109.695,45	0,00	113,140
88	COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE	BA	31-dic-01	320	213.200.000	110.108,61	0,00	112,716
63	COMUNE DI MESAGNE	BR	29-dic-01	300	248.710.000	128.448,00	0,00	111,814
48	COMUNE DI TREPULZI	LE	29-dic-01	282	223.180.000	115.262,85	0,00	110,620
14	COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI	BR	28-dic-01	258	260.000.000	134.278,79	0,00	109,148
25	COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI	BR	28-dic-01	267	260.000.000	134.278,79	0,00	109,148
19	COMUNE DI NOCI	BA	29-dic-01	262	253.671.876	131.010,59	0,00	108,701
92	COMUNE DI TARANTO	TA	2-gen-02	365	266.000.000	137.377,54	0,00	108,592
107	COMUNE DI BRINDISI	BR	28-dic-01	281	258.670.000	133.591,91	0,00	108,246
3	COMUNE DI ARNESANO	LE	28-dic-01	247	43.400.000	22.414,23	0,00	107,526
52	COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO	BR	29-dic-01	284	151.452.780	78.218,83	0,00	107,353
58	COMUNE DI BOTRUGNO	LE	28-dic-01	297	142.120.000	73.398,85	0,00	107,346
4	COMUNE DI CERIGNOLA	FG	28-dic-01	250	277.200.000	143.161,85	0,00	107,182

GRADUATORIA DELLE ISTANZE DEGLI ENTI PUBBLICI AMMESSE A CONTRIBUTO
ERRATA CORRIGE

N. PROGR.	ENTE	Prov.	Data Spedizione	Prot. N.	Spesa Impianto (€.) (Y)	Costo Progetto (€.) (Y)	Quota a carico Regione (€.)	Indice di merito X
60	COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO	BR	29-dic-01	295	151.750.000	78.372,33	0,00	107,143
69	COMUNE DI CUTROFIANO	LE	2-gen-02	311	28.275.000	14.602,82	0,00	106,897
81	COMUNE DI VILLA CASTELLI	BR	29-dic-01	313	267.000.000	137.893,99	0,00	106,574
82	COMUNE DI VILLA CASTELLI	BR	29-dic-01	363	267.000.000	137.893,99	0,00	106,286
18	COMUNE DI MINERVINO DI LECCE	LE	28-dic-01	265	53.995.600	27.886,40	0,00	106,027
17	COMUNE DI LOCOROTONDO	BA	29-dic-01	261	251.980.000	130.136,81	0,00	105,834
33	COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO	BR	21-dic-01	239	267.553.600	138.179,90	0,00	104,652
34	COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO	BR	21-dic-01	240	267.553.600	138.179,90	0,00	104,652
91	COMUNE DI TARANTO	TA	2-gen-02	364	277.000.000	143.058,56	0,00	104,279
93	COMUNE DI TARANTO	TA	2-gen-02	366	277.000.000	143.058,56	0,00	104,279
20	COMUNE DI GRUMO APPULLA	BA	29-dic-01	263	145.000.000	74.886,25	0,00	104,016
1	COMUNE DI SAVA	TA	11-dic-01	255	198.500.000	102.516,69	0,00	103,955
2	COMUNE DI S. GIORGIO JONICO	TA	11-dic-01	246	51.648.500	26.674,22	0,00	103,716
47	COMUNE DI TREPUIZZI	LE	29-dic-01	283	146.320.000	75.567,97	0,00	103,711
37	COMUNE DI SAVA	TA	11-dic-01	244	271.000.000	139.959,82	0,00	103,707
16	COMUNE DI LOCOROTONDO	BA	29-dic-01	260	194.600.000	100.502,51	0,00	103,643
46	COMUNE DI S. GIORGIO JONICO	TA	29-dic-01	274	51.693.000	26.697,21	0,00	103,627
85	COMUNE DI SURANO	LE	28-dic-01	269	235.500.000	121.625,60	0,00	103,028
61	COMUNE DI SPECCHIA	LE	29-dic-01	294	266.500.000	137.635,76	0,00	101,851
15	COMUNE DI MINERVINO DI LECCE	LE	28-dic-01	259	149.514.800	77.217,95	0,00	101,495
21	COMUNE DI MINERVINO DI LECCE	LE	28-dic-01	264	53.628.400	27.696,76	0,00	101,159
44	COMUNE DI S. GIORGIO JONICO	TA	29-dic-01	272	102.268.140	52.817,09	0,00	101,021
73	COMUNE DI VIESTE	FG	29-dic-01	303	212.500.000	109.747,09	0,00	100,762
59	COMUNE DI VIESTE	FG	29-dic-01	296	227.740.000	117.617,89	0,00	100,659
50	COMUNE DI ALESSANO	LE	28-dic-01	279	96.000.000	49.579,86	0,00	100,417
79	COMUNE DI CARMIANO	LE	2-gen-02	308	75.000.000	38.734,27	0,00	100,027
74	COMUNE DI MELPIGNANO	LE	2-gen-02	304	79.200.000	40.903,39	0,00	100,006
78	COMUNE DI MELPIGNANO	LE	2-gen-02	312	79.200.000	40.903,39	0,00	100,006
77	COMUNE DI MELPIGNANO	LE	2-gen-02	309	115.050.000	59.418,37	0,00	100,004
29	PROVINCIA DI BRINDISI	BR	28-dic-01	249	91.000.000	46.997,58	0,00	100,000
28	PROVINCIA DI BRINDISI	BR	28-dic-01	248	280.000.000	144.607,93	0,00	100,000

**GRADUATORIA DELLE ISTANZE DEGLI ENTI PUBBLICI AMMESSE A CONTRIBUTO
ERRATA CORRIGE**

N. Progr.	ENTE	Prov.	Data Spedizione	Prot. N.	Spesa Impianto (€.) (Y)	Costo Progetto (€.) (Y)	Quota a carico Regione (€.)	Indice di merito X
55	COMUNE DI VICO DEL GARGANO	FG	29-dic-01	290	75.020.000	38.744,60	0,00	100,000
56	COMUNE DI VICO DEL GARGANO	FG	29-dic-01	289	75.020.000	38.744,60	0,00	100,000
57	COMUNE DI VICO DEL GARGANO	FG	2-gen-02	287	37.510.000	19.372,30	0,00	100,000
75	COMUNE DI MELPIGNANO	LE	2-gen-02	305	50.400.000	26.029,43	0,00	99,995
76	COMUNE DI MELPIGNANO	LE	2-gen-02	306	50.400.000	26.029,43	0,00	99,995
45	COMUNE DI S. GIORGIO JONICO	TA	29-dic-01	273	103.536.462	53.472,12	0,00	99,783
83	CONSORZIO S.I.S.R.I. di BRINDISI	BR	27-dic-01	7	285.170.000	147.278,01	0,00	98,187
84	CONSORZIO S.I.S.R.I. di BRINDISI	BR	27-dic-01	121	285.170.000	147.278,01	0,00	98,187
96	COMUNE DI GALATONE	LE	2-gen-02	325	301.340.000	155.629,12	0,00	92,022
13	COMUNE DI UGENTO	LE	*31/12/2001	254	238.465.280	123.157,04	0,00	85,715
72	COMUNE DI POGGIORSINI	BA	2-gen-02	307	174.684.000	90.216,76	0,00	82,234
71	COMUNE DI POGGIORSINI	BA	2-gen-02	302	152.436.000	78.726,62	0,00	79,624
70	COMUNE DI POGGIORSINI	BA	2-gen-02	301	95.383.000	49.261,21	0,00	78,651

516.456,90

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE LAVORO 10 dicembre 2002, n. 354

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di rimborso degli oneri sostenuti a titolo assicurazione contro gli infortuni sul lavoro dai datori di lavoro che abbiano realizzato tirocini formativi e di orientamento ai sensi dell'art. 18 legge n. 196/1997 e dell'art. 9 comma 1, p.b) del D.M. n. 142/98.

Il giorno 10.12.2002, presso la sede del Settore Lavoro e Cooperazione, via Corigliano 1 – Bari, è stata adottata la presente determinazione.

Il Dirigente di Settore, su relazione del Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione -Dr. Corrado Gonnella, redatta sulla base dell'istruttoria espletata in collaborazione con l'Agenzia Regionale del Lavoro, e qui di seguito riportata,

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n°29 / 93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n° 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 1675 del 29/10/02, con la quale sono state definite le modalità del rimborso degli oneri della assicurazione infortuni sul lavoro in favore dei datori di lavoro che abbiano attivato tirocini formativi e di orientamento;

CONSIDERATO che in data 05.12.2002 è stato sottoscritto con la Sede Regionale I.N.A.I.L. apposito protocollo d'intesa che definisce le modalità di rimborso di detti oneri assicurativi;

RILEVATO che la delibera in parola individua nell'Agenzia Regionale per il Lavoro il soggetto delegato alla predisposizione di apposito bando per l'acquisizione delle domande da parte dei soggetti ospitanti - pubblici e privati - che abbiano attivato presso le proprie strutture aziendali insistenti nella Regione, tirocini formativi, nonchè della relativa modulistica;

VISTO che lo schema di Avviso Pubblico per l'acquisizione delle domande, predisposto dalla Agenzia Regionale per il Lavoro di intesa con il

Settore Lavoro, è stato sottoposto positivamente all'esame della Sottocommissione Regionale Politiche del Lavoro nella seduta del 16.09.2002;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art.5, comma 1 della già richiamata L.R. n° 7 / 97 e con la pubblicazione del seguente:

“Avviso pubblico per la presentazione di domande di rimborso degli oneri sostenuti a titolo di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro dai datori di lavoro che abbiano realizzato tirocini formativi e di orientamento ai sensi dell'Art. 18 L. n. 196/97 e dell'Art9 co.1 p.b.) del D.M. n. 142/98.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n° 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- Di approvare lo schema di “Avviso pubblico per la presentazione delle domande di rimborso degli oneri sostenuti a titolo di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro dai datori di lavoro che abbiano realizzato tirocini formativi e di orientamento ai sensi dell'art.18 L. n. 196/97 e dell'art. 9 co. 1 pb) n. 142/98 “, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 4 facciate;
- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dalla L.R.n°13/94- art.6;
- Il presente atto, costituito da n. 2 facciate e di un allegato, è adottato in duplice originale: verrà trasmesso per la dovuta notifica alla Agenzia Regionale per il Lavoro e, per gli adempimenti di competenza, all'Ufficio BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico; sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R.n° 7/ 97, al solo fine di raccolta;

Il Dirigente del Settore Lavoro e Cooperazione
dr. Edoardo Abbruzzese

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO FORMAZIONE
PROFESSIONALE
POLITICHE DELL'OCCUPAZIONE
SETTORE LAVORO E COOPERAZIONE

AVVISO PUBBLICO

PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI RIMBORSO DEGLI ONERI SOSTENUTI A TITOLO DI ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO DAI DATORI DI LAVORO CHE ABBIANO REALIZZATO TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 18 LEGGE N. 196/1997 E DELL'ARTICOLO 9 COMMA 1 p. b DEL DM 142/98.

PREMESSA

La legge n. 196 del 1997 all'art18 ed il Decreto Interministeriale 25 marzo 1998 n. 142 dettano i principi e le norme di attuazione dei tirocini formativi e di orientamento.

I tirocini formativi e di orientamento sono finalizzati ad agevolare le scelte professionali dei soggetti in cerca di occupazione mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Tra i promotori dei tirocini formativi e di orientamento, il DM n. 142 art. 2 individua le strutture pubbliche, competenti in materia di collocamento e di politica attiva del lavoro, e con successivi decreti il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha stanziato ed attribuito alla Regione Puglia - Settore Lavoro fondi pari ad Euro 143.657,65 per l'anno 1998 ed Euro 148.527,10 per l'anno 2000, a titolo di rimborso totale o parziale degli oneri assicurativi INAIL dei progetti di tirocini formativi e di orientamento svolti dai datori di lavoro prioritariamente negli anni 1998 e 2000.

1. Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda di rimborso totale o parziale, limitatamente agli oneri sostenuti a titolo di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, ai sensi dell'art. 9 comma 1 lettera b) del D.M. 142/98 del 25 marzo 1998 i datori di lavoro privati e pubblici aventi sede legale in Puglia, che abbiano sottoscritto Convenzione per l'attuazione di tirocini formativi e di orientamento prioritariamente negli anni 1998 e 2000, ai sensi di quanto previsto dalla presente delibera.

A tal fine le aziende devono far pervenire la domanda alla Agenzia Regionale per il Lavoro sita in Via Godetti n.26 -Bari entro il 17.01 2003 e potranno usufruire del rimborso in base ai seguenti criteri:

- a) minore dimensione dei soggetti ospitanti;
- b) attivazione dei tirocini in favore dei soggetti di cui alla legge 68/99;
- c) risultati occupazionali previsti a conclusione dei tirocini formativi e di orientamento;
- d) facilitazioni previste in termini di sostegno finanziario ai partecipanti;

scaduto detto termine si procederà a predisporre apposite graduatorie tenendo conto dei criteri precitati.

A parità di criteri accedono con priorità al finanziamento le aziende che abbiano realizzato le condizioni di cui ai punti b) e c)

Domanda di rimborso oneri assicurazione infortuni sul lavoro per Tirocini
 Formativi attivati prioritariamente negli anni 1998 – 2000 ai sensi del D.M. 22
 gennaio 2001 a valere sul Fondo Nazionale per l'Occupazione.

(Le domande vanno prodotte per singole annualità)

Il sottoscritto _____ nato a _____
 il _____ residente in _____ titolare/legale
 rappresentante della ditta:
 ragione sociale _____
 indirizzo sede legale _____
 indirizzo sede operativa _____
 fax _____ E-mail _____
 telefono _____ P. I.V.A. _____

Dichiara ai sensi della legge n.191 del 1998 e successive integrazioni e modificazioni

Di aver realizzato tirocini formativi e di orientamento nell'anno _____

Settore: Agricoltura Industria Artigianato
 Commercio Terziario Altre attività _____

Numero dipendenti a tempo indeterminato nell'annualità per la quale si chiede il rimborso;
 fino a 250 oltre 250

Tirocini realizzati n. _____ di cui in favore di soggetti di cui alla legge 68/99 n. _____

Oneri sostenuti a titolo di assicurazione INAIL - EURO _____

Il sottoscritto chiede l'erogazione degli oneri INAIL versati per i tirocini effettuati, pari a
 EURO _____, tramite:
 compensazione oneri INAIL
 rimborso

Facilitazioni previste per i tirocinanti :

Sostegno finanziario £. _____ (euro _____)
 Servizi offerti quantificati in £. _____ (euro _____)

RISULTATI OCCUPAZIONALI CONSEGUITI :

- Tirocini trasformati in rapporto di lavoro n. tot. _____

di cui:

a) Contratto Formazione Lavoro _____

b) Contratto Tempo Determinato _____

c) Contratto Tempo Indeterminato _____

d) Contratto Part-time _____

e) Contratto Collaborazione Coordinata
e Continuativa _____

f) Altro _____

_____, li _____

Timbro e firma del titolare/legale rappresentante dell'Azienda

Il sottoscritto _____ autorizza il trattamento dei dati personali solo ed esclusivamente ai fini della presente domanda ai sensi della legge 675 del 31 dicembre 1996.

Firma

Alla presente Domanda va allegata fotocopia di documento di riconoscimento del firmatario.

2. Modalità di presentazione

Le domande di ammissione al rimborso degli oneri assicurativi contro gli infortuni sul lavoro dovranno essere prodotte dalle aziende di cui al punto 1 utilizzando esclusivamente lo schema predisposto e devono contenere i seguenti dati autocertificati con specifica sottoscrizione delle domande:

1. indicazione dei dipendenti a tempo indeterminato in organico presso l'azienda richiedente alla data di avvio del tirocinio;
2. numero dei tirocinanti ospitati presso l'azienda richiedente e durata del tirocinio effettivamente realizzato;
3. risultati occupazionali prodotti a conclusione dell'esperienza di tirocinio specificando le varie forme contrattuali adottate;
4. eventuale indicazione di aver impegnato nei tirocini soggetti portatori di handicap di cui alla legge 68/99, nel caso si sia in presenza di tale condizione;
5. quantificazione degli oneri sostenuti a titolo di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Lo schema di domanda può essere reperito sul sito web.tiscali.it/aglavpuglia o presso l'Agenzia Regionale per il Lavoro sito in Via Gobetti, 26 - 70100 Bari

3. Istruttoria

L'istruttoria delle istanze pervenute nei termini di cui al precedente punto 2, è affidata all'Agenzia Regionale per il Lavoro, Ente strumentale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/99, che trasmetterà al Settore Lavoro l'elenco degli ammessi a rimborso, nei limiti dei fondi allo scopo assegnati, per i successivi adempimenti.

4. Modalità di rimborso

I soggetti ammessi a finanziamento con determina del Settore Lavoro della Regione Puglia, a seguito di comunicazione da parte dell'Agenzia Regionale per il Lavoro potranno chiedere il rimborso degli oneri assicurativi contro gli infortuni sul lavoro sostenuti per i tirocinanti, tramite compensazione con gli oneri INAIL dovuti per i lavoratori dipendenti dall'azienda o tramite richiesta di rimborso degli stessi da inviare all'INAIL di competenza entro la scadenza dell'auto liquidazione 2002-2003.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TURISMO 6 dicembre 2002, n. 211

P.O.R. Puglia 2000/2006 - Misura 4.15 Azione h) - Avviso pubblico per incentivi ai Tour-operators stranieri, appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, per brochures anno 2002.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SETTORE TURISMO**

- VISTE le deliberazioni n. 1697/2000 e n. 1698/2000, con le quali la Giunta Regionale ha adottato ed approvato il Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000/2006, che comprende la Misura 4.15 "Attività di promozione finalizzata all'allargamento dell'offerta turistica";
- VISTA l'azione h) del Complemento di Programmazione che prevede gli aiuti "de minimis" per pagine comprese nelle brochures realizzate da tour-operators stranieri contenenti offerte e pacchetti in favore del turismo pugliese;
- CONSIDERATO che la Misura 4.15 stabilisce che per tali incentivi - Azione h) - si procederà attraverso bando o avviso pubblico;
- CHE i soggetti destinatari sono gli operatori turistici stranieri, appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, che realizzino autonomamente pubblicazioni contenenti pagine di pubblicità sull'offerta turistica pugliese;
- VISTI gli artt. 4 - 5 e 6 della L. R. n. 7/97;
- VISTA la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- VISTA la nota della Presidenza della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;
- VISTA la nota della Presidenza della G.R. n. 02/011495/SEGR. del 08.09.1998.

- ATTESO CHE è necessario approvare lo schema dell'avviso pubblico nel quale sono individuati le procedure, le caratteristiche e i criteri per la selezione dei soggetti beneficiari.

ADEMPIMENTI CONTABILI:

Tale provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa di cui alla L.R. n. 28/2001.

DETERMINA

- di approvare l'avviso pubblico (allegato 1 composto da n. 3 facciate) per la selezione dei soggetti beneficiari degli "aiuti de minimis" riferiti agli incentivi ai tour-operators stranieri, appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, la pubblicazione di pagine comprese nelle brochures anno 2002 da finanziare con i fondi della Misura 4.15 - Azione h) - del P.O.R. 2000/2006;
- di dare atto che con successivo provvedimento dirigenziale si provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa con imputazione sui competenti Capitoli di Bilancio n. 1091415 e n. 1095415;
- di procedere alla pubblicazione dell'avviso pubblico nel testo integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di procedere alla pubblicazione dell'avviso pubblico nel testo integrale sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (G.U.C.E.);
- di dare pubblicità al presente atto, secondo la normativa in vigore, mediante l'inserimento dello stesso nell'apposito Albo costituito presso l'Assessorato al Turismo - Settore Turismo - Corso Sonnino n. 177 - 70121 Bari;
- di trasmettere un originale del presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Pasquale Di Carlo

REGIONE PUGLIA

Assessorato Turismo - Industria Alberghiera
Beni Culturali - Musei - Archivi e Biblioteche
Sport
SETTORE TURISMO

Allegato**1 - FINALITA'**

In coerenza con gli obiettivi dell'Asse 4 "Sistemi locali di sviluppo", la Misura 4.15 contribuisce a creare le condizioni adatte allo sviluppo turistico attraverso iniziative promozionali ad impatto regionale, nazionale ed extranazionale.

In tale contesto si pone l'Azione h) che prevede incentivi attraverso gli aiuti "de minimis" per pagine comprese nelle brochures realizzate da tour-operators stranieri, appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, contenenti offerte e pacchetti turistici riguardanti il territorio della Puglia.

2 - SOGGETTI ATTUATORI

Tour-operators stranieri appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea.

3 - CARATTERISTICHE E CONTENUTO DELLE PAGINE PUBBLICITARIE CONTENUTE ALL'INTERNO DI BROCHURES.

Le pagine riguardanti offerte di pacchetti turistici in favore del turismo pugliese, contenute all'interno di brochures e cataloghi generali con una tiratura non inferiore a 20.000 copie realizzati dai tour-operators stranieri che intendono commercializzare il prodotto Puglia, sono oggetto di incentivazioni da parte della Regione Puglia - Assessorato al Turismo.

Per ogni pagina riguardante offerte e pacchetti turistici in favore del turismo pugliese contenute all'interno di brochures e cataloghi generali sarà concesso un contributo in conto capitale di Euro 4.000,00 fino alla occorrenza di Euro 40.000,00.

4 - PRESENTAZIONE DOMANDE

Le istanze devono essere intestate alla Regione Puglia - Assessorato al Turismo Settore Turismo - BARI - ed inoltrate entro 30 gg. dalla data di pub-

blicazione del presente avviso pubblico sulla Gazzetta Ufficiale Comunità Europea (G.U.C.E.) per il tramite delle Delegazione E.N.I.T. competenti territorialmente.

Il plico dovrà contenere la documentazione e la dicitura "AVVISO PUBBLICO P.O.R. PUGLIA 2000/2006 - MISURA 4.15 - LETTERA H)".

Le Delegazioni E.N.I.T., dopo aver verificato la veridicità dell'attività di tour-operators, avranno cura di trasmettere le istanze con la documentazione all'Assessorato al Turismo. Settore Turismo della Regione Puglia - Corso Sonnino n. 177 - 70121 BARI.

DOCUMENTAZIONE

- a) istanza del legale rappresentante;
- b) n. 3 copie delle brochures;
- c) dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi della Legge n. 445/2000, con l'attestazione di non aver usufruito né di voler usufruire di altri contributi della Regione Puglia per l'iniziativa proposta;
- d) dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi della Legge n. 445/2000, con l'impegno a consentire ispezioni e controlli da parte di funzionari regionali, statali e comunitari o di chiunque abbia facoltà in forza di leggi o regolamenti.

6 - CRITERI DI SELEZIONE

Le istanze e le relative documentazioni saranno esaminate e valutate dal competente Ufficio 1 del Settore Turismo con riferimento ai seguenti criteri:

1. maggior numero delle province e strutture turistiche rappresentate;
2. maggior numero delle strutture turistiche rappresentate.

7 - PROVVEDIMENTI DI FINANZIAMENTO

Il Dirigente del Settore Turismo, sulla base dell'istruttoria e delle risultanze dell'elenco-graduatoria dell'Ufficio 1, provvede all'ammissione dei soggetti da incentivare con le risorse disponibili assegnate alla Misura 4.15 - azione h) ed alla qualificazione del contributo di parte pubblica che non potrà superare l'importo massimo di Euro 40.000,00.

8 - SPESE AMMISSIBILI

Entro 60 giorni dalla data di comunicazione di

ammissione a contributo, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere la seguente documentazione all'Assessorato Regionale al Turismo:

1. istanza per la richiesta dell'erogazione del contributo assentito;
2. copia conforme all'originale delle fatture da cui si evinca anche la tiratura e la stampa delle brochures;
3. eventuale altra documentazione integrativa richiesta dall'Assessorato Regionale al Turismo.

9 - NORME FINALI - SANZIONI

L'eventuale inadempienza, la mancanza o difforme realizzazione degli interventi ammessi a contributo ovvero la mancata rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o il mancato rispetto delle altre disposizioni per l'ammissione ai benefici costituiscono motivo di decadenza dai benefici concessi.

Nei casi di rinuncia o decadenza la Regione provvederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già erogate, gravate degli interessi legali calcolati dalla data dell'erogazione a quella della restituzione.

Ulteriori notizie possono essere richieste presso l'Ufficio lo dell'Assessorato Regionale al Turismo - Settore Turismo - Tei. 080/5404803 - 5404802 - 5404798.

Il Dirigente ad interim del Settore
Geom. Pasquale Di Carlo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BISCEGLIE (Bari)
DELIBERA C.C. 20 dicembre 2002, n. 130

Approvazione P. di L. maglia 197.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Per tutto quanto riportato in premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1) Accogliere le opposizioni presentate al predetto piano di lottizzazione, in virtù di quanto precisato nella relazione tecnica resa dal Dirigente della Ripartizione proponente;
- 2) Approvare in via definitiva il piano di lottizzazione della maglia 197 di PRG in via Federico II di Svevia e recadente nel Comune di Bisceglie, come presentato dal Sig. Valente Giuseppe ed altri proprietari dei fondi ricompresi nella suddetta maglia;
- 3) Dare atto che gli elaborati tecnica del PdL sono quelli allegati alla deliberazione consiliare n. 36 del 16/07/2001;
- 4) ... omissis ...;
- 5) ... omissis ...

Bisceglie, li 12 dicembre 2002

Il Dirigente Ripartizione Tecnica
Arch. Giacomo Losapio

COMUNE DI MINERVINO MURGE (Bari)
DECRETO 23 dicembre 2002, n. 63

Esproprio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Omissis

DISPONE

l'espropriazione a favore del Comune di Minervino Murge, in persona del Sindaco pro-tempore, suo legale rappresentante, con conseguente acquisizione al patrimonio indisponibile, degli immobili di seguito descritti, necessari alla realizzazione dei piani di zona per l'Edilizia Residenziale Pubblica di primo, secondo e terzo intervento, nonché della strada di piano, a servizio del campo sportivo, di proprietà delle ditte a fianco di ciascun corpo indicate:

N.	DITTE	FG.	P.ORIG.	P. DERIVATE	CONFINI
1	PEDERSOLI Caterina	89	2488	3227, 3305, 3306, 3182	Strada di piano, con Cooperativa S. Giuseppe e con IACP
2	GRANIERI Rinaldo	89	2933	2933, 3002, 3003, 3004, 3005, 3209, 3197	Strada di piano, Grisorio Agnese, IACP e Stazione Ferroviaria
			3001 3013	3001 3013, 3170,	

			2493	2493	
3	GRISORIO Agnese	89	2934	2934	Granirei Rinaldo per due lati e Grisorio Irene per più lati
		115	251 252	251, 324 252	
4	GRISORIO Irene	89	2640	2640	Str. di piano e
			2857	2857	Grisorio Agnese
			223	223, 3198	per più lati
		115	70	70	Granieri
			188	188	Rinaldo, Pellegrino Antonio e Corsi Stefania
5	DI PALO Erminia	89	3007	3007, 3199	AQP, Grisorio
			3008	3008, 3138, 3180	Irene e Pascale Vittorio
6	GIORGIO Linda, Rosaria Clelia, Giovannina e Maria	89	2494	3173, 3174	Edilcasabella, Inversi Giuseppina e strada di Piano
7	INVERSI Giuseppina	89	2494	3374	Strada di piano, Inversi Giuseppina e
		115	91	340, 419	Grisorio Cesare. Minertubi, Comune di Minervino e Strada di Piano

8	DI NOIA Gioacchino, Vincenzo ed Eusapia	89	2485	2485, 3303, 3304	Cooperativa S. Giuseppe, Strada di Piano e Di Palo Erminia
9	SCARPETTA Elisa	89	2632 2490	2632 3307, 3308	Strada di Piano, Pascale Vittorio e IACP
10	PASCALE Lucia, Paolina, e Filomena	89	2939	3310, 3411, 3228 3412, 3413, 3340 3414, 3183	Strada di piano, Scarpetta Elisa e IACP
11	LORIZZO Nicola	89	2630 2484	2630, 3178 2484, 3196	Strada di piano, vicinale per Montemilone e Consorzio
12	LORIZZO Antonio Nunzia, SCILIMATI Vito, Nunzia, Nicola	89	3033 3034	3033, 3179 3034, 3200	Strada di piano, Lorizzo Nicola e Consorzio
13	MELACARNE Lorenzo	89	2109 2979	3242, 3243, 3244, 3245, 3161 3151	Strada di piano, eredi Corsi e Eredi Renna
14	CORSI Stefania e Maria	89	2117 2626 2173 2586 2496	3267, 3162 3253, 3256, 3257 3152, 3153, 3370, 3371, 3372, 3404, 3324 3147 3146 3351	Strada di piano, Melacarne Lorenzo e stessa ditta per più lati

15	TUCCI Gaetano	89	2118	3150, 3148	Melacarne Lorenzo ed Eredi Corsi per più lati
16	RENNA Giuseppe, Girolamo ed Angela	89	2624 2114 2912 2913	3119 2114 3273, 3272 3399	Strada di piano Eredi Corsi e residua proprietà ditta espropriata
17	CARLONE Laura, Guglielmo, Michele, Maddalena, Pietro e Vincenzo, RUBINO Carmela e TOTA Maddalena	89 115	2498 224 134	3263, 3347, 3346 363, 364 348, 408, 409, 430, 451, 452	Strada di Piano, S.S. 170 e Grisorio Cesare
18	COZZARELLA Francesco, Rosa, Anna, Maria Giuseppe e Vincenza	115	154, 156	350 351	Strada vicinale delle Monache, Acquedotto Pugliese, Cooperativa Le Mimose
19	CORSI Stefania	115	106 107 108 222	106 107 264, 265, 341 359, 379, 380 360	Pellegrino Antonio, Strada vicinale delle Monache, Eredi Carlone
20	Cooperativa GIUGNO 79 s.r.l.	115	108 222	438 424, 428, 432	Cooperativa Le Mimose, Inversi Giuseppina e Strada di Piano

21	GRISORIO Cesare	115	124 239	124 367, 368	Corsi Stefania, Strada vicinale Monache, Eredi Carlone.
		89	2499	2499	Strada di Piano, S.P. Minervino Stazione, SS. 170
22	CARLONE Angelo	115	133	377, 378	Cooperativa 30 giugno, Cooperativa Le Mimose per più lati
23	Cooperativa LE MIMOSE	115	133 212 238 225	344, 440, 381 382, 369, 370 356, 411, 412 413 371, 372 366, 373, 374 375, 376, 137	Strada di Piano, Acquedotto Pugliese e stesa proprietà
24	ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.	115	157	354	Stessa proprietà, Cooperativa Le Mimose per più lati
25	DI BIASE Antonio	89	2497	3349	Strada di Piano, stessa ditta e Carlone Michele
26	GRAVINA Giovanni e Luigi	89	2628	3353	Strada di Piano e stessa proprietà per più lati

27	LEO Giovanni	89	3076 3075 3074 3036 2623 2184 2622	3362 3364 3366 3036 3356 3358 3360	Strada di Piano, Germani Gravina e stessa proprietà
28	INVERSI Maria, CICCHELLI Carlo e Giuseppe	89	2618	3368	Strada di Piano Leo Giovanni e stessa proprietà
29	INVERSI Maria	89	2179	3376	Strada di Piano, stessa proprietà per più lati
30	RISCINO Rocco	89	222	3382	Strada di Piano, stessa proprietà e Inversi Maria
31	CHICCO Sabino, Beatrice, Giuseppe, Sisto, Michele e Giuseppe, RISCINO Rocco	89	2788	2788	Strada di Piano, Riscino Rocco e stessa proprietà
32	CHICCO Sabino, Beatrice, Giuseppe, Sisto, Michele e Giuseppe	89	2787	3379	Strada di Piano e stessa proprietà per più lati
33	PELLEGRINO Antonio	115	74 86 90	74, 322 86, 321 90, 320, 221	Minertubi, Acquedotto Pugliese e strada vicinale delle Monache

Salva la sostituzione degli identificativi di particella per effetto di interventi sopravvenuti all'adozione del presente atto.

Dato atto

che, prima ancora dell'adozione del presente provvedimento, sono state compiute le seguenti attività: a Determinazione dell'indennità di esproprio, indicazione dei casi di acquisizione a titolo gratuito e pagamento, a titolo definitivo, delle indennità di espropriazione; e Esecuzione del provvedimento mediante immissione in possesso e redazione dei relativi stati di consistenza,

Dispone

che lo stesso sia:

- Registrato e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Trani a cura e spesa del Comune di Minervino Murge;
- Volturato presso il Catasto di Bari, a cura e spesa del Comune di Minervino Murge;
- Trasmesso, per la pubblicazione in estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, entro cinque giorni dalla emanazione;
- Trasmesso, per la pubblicazione in estratto nel B.U.R. Puglia, entro cinque giorni dalla emanazione;
- Notificato alle ditte espropriate, nelle forme degli atti civili.

Il Capo Settore U.T.C.
Servizi LL.PP. e Urbanistica
Arch. Vincenzo Turturro

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 4 settembre 2002, n. 608

Esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata, a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari - Codice Fiscale 00830890729 - la espropriazione ed autorizzata la occupazione definitiva degli immobili di cui all'elenco allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Il presente decreto sarà registrato, trascritto, volturato e notificato a cura del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari nelle forme di legge.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo Pretorio di questo Comune.

Molfetta, li 4 settembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

Progetto di allocazione razionale delle iniziative produttive nelle maglie A-B-D nell'agglomerato industriale di Molfetta																														
N. ord.	Partita	Foglio	Pic. org.	Pic. prov.	Pic. defn.	Sup. mq. B	Classe colltura	R.D. A	R.A.	Sup. da espropriare C	R.D. riv. D=(Ax10)xCiB	Valore Venale/mq. E	L/MQ F=(BxE+D)/2IB	Indennità Espropriativa (E+D)/2	Opere accessorie	Indennità di occupazione	Indennità Totale in Lire	Indennità Totale in Euro												
1	De Dato Elisabetta n. a Bari l'08.56 C.F.: DDTLBT56M484662K Prop.1/2 De Dato Stefania Teresa n. a Bari l'1.08.58 C.F.: DDTTSFN68M41A662H Prop.1/2	140251	6	109		7	Uliveto 2 ^A	80	56	7	800	L. 18.000	L. 9.057,14	L. 63.400	L. 770.000	L. 6.340	L. 839.740	433,69												
2	Sasso Minervini Pasqua ved. De Felice n. a Molfetta il 27/05/33 - Prop. C.F.: SSSPSSQ33ER7284J	10520	6	246	372a 372c 372d	4.965 246 306 2.560	Uliveto 2 ^A	57.097 2.829 3.519 29.440	39.720 1.968 2.448 20.480	246 306 2.560 3.112	28.290 35.190 294.400	L. 18.000 L. 18.000 L. 18.000	L. 9.057,50 L. 9.057,50 L. 9.057,50 L. 28.186.940	L. 2.228.145 L. 2.771.595 L. 23.187.200	L. 222.815 L. 277.160 L. 2.318.720 L. 2.818.694	L. 2.450.960 L. 3.048.755 L. 25.505.920 L. 31.005.634	16.013,07													
TOTALI:																														
														L. 28.250.340	L. 770.000	L. 2.825.034	L. 31.845.374	16.446,76												
														IL CAPO UFFICIO ESPROPRIAZIONI E PATRIMONIO					IL CAPO SERVIZIO TECNICO											
														Geom. Nicola Campobasso					Ing. Giuseppe Spatarechia											
														Sig.ra Deborah Centonze																

Concorsi, Appalti e Avvisi

APPALTI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG.
BARI

Preavviso di gara appalto servizio Housing degli EPO-LP progetto RUPAR Puglia.

L'Amministrazione Regionale intende realizzare la Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale (R.U.P.A.R.) della Puglia nel quadro della Azione a) della sottomisura 6.3.A del POR 2000-2006, utilizzando così la possibilità di cofinanziamento pubblico riveniente dai Fondi Comunitari.

I nodi di interscambio della RUPAR, denominati EPO-LP (Exchange Point Operator, Locale Privato), saranno gestiti operativamente dal Centro Tecnico della RUPAR (funzione affidata alla Società Tecnopolis CSATA).

Per le quattro province di Foggia, Lecce, Brindisi e Taranto, l'Amministrazione Regionale ha necessità di individuare adatte strutture tecnologiche in cui allocare i nodi della RUPAR fino alla data del 31/12/2006.

Questa Amministrazione intende, pertanto, affidare il servizio di ospitalità (housing) degli EPO-LP della RUPAR Puglia, per un importo complessivo di valore del servizio per il primo anno non superiore a Euro 30.000, IVA esclusa, con la forma dell'appalto-concorso, ai sensi dell'art. 91 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Poiché la citata Misura del POR ammette servizi ai quali i privati partecipino con una intensità di cofinanziamento pari al 50%, l'aggiudicatario potrà fatturare all'Amministrazione Regionale solo 50% dell'importo di aggiudicazione, costituendo il restante 50% la sua quota di cofinanziamento.

L'offerta presentata si riterrà vincolante per il concorrente per il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di aggiudicazione provvisoria della gara.

Le domande di partecipazione, redatte in bollo ed in lingua italiana, devono pervenire, a mezzo racco-

manata AR del Servizio postale o agenzia di recapito, entro le ore 12:00 del giorno 13/01/2003 alla Regione Puglia, Assessorato Affari Generali, Settore Provveditorato Economato Contratti ed Appalti, Via Caduti di tutte le guerre n. 15, 70126 Bari e devono essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- a. Copia in carta semplice della Autorizzazione Ministeriale ad erogare servizi di trasmissione dati e accesso ad Internet (Internet Service Provider) ai sensi del DLGS n. 103 del 17/3/1995 e DPR n. 420 4/9/1995;
- b. Dichiarazione del legale rappresentante sul rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 della legge 68 del 12 marzo 1999).

Le lettere di invito saranno spedite entro il termine del 31/01/2003.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Regionale.

L'Assessore agli Affari Generali
Avv. Roberto Ruocco

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG.
BARI

Avviso di gara progettazione preliminare nuova sede Consiglio Regionale.

- 1) STAZIONE APPALTANTE: Regione Puglia -Assessorato Affari Generali - Ufficio Contratti e Appalti - Viale Caduti di Tutte le Guerre, 15 BARI - Tel. 0805404042 - Fax 0805404247
- 2) OGGETTO DEL CONCORSO: Concorso di progettazione per la redazione del progetto preliminare ai sensi dell'art. 16, co. 3 della L. 109/94 e s.m.i. della nuova sede del Consiglio Regionale e relative sistemazioni esterne da inserire architettonicamente ed urbanisticamente nell'ambito di un'area già parzialmente edificata, in Bari alla Via Gentile, secondo le indicazioni contenute del Documento Preliminare alla Progettazione.

- 3) **ESIGENZE E BISOGNI DA SODDISFARE:** sono contenute nel "Documento Preliminare all'avvio della Progettazione".
- 4) **TIPOLOGIA E PROCEDURA DEL CONCORSO:** Procedura aperta in un unico grado ed in modo anonimo, ai sensi e con le modalità di cui al D.Lgs n. 157/95 e degli artt. 59 e ss. del D.P.R. 554/99.
- 5) **COSTO PRESUNTO COMPLESSIVO DELL'OPERA:** Euro 40.000.000,00 (costo parametrico medio pari a circa Euro 650,00 per mc, comprensivo degli oneri per la sicurezza) al netto delle somme da porre a disposizione dell'Amministrazione, (spese tecniche, IVA, etc.). La proposta progettuale che i concorrenti presenteranno non potrà prevedere un costo di realizzazione superiore a quello sopra indicato, risultante dal Documento Preliminare alla Progettazione.
- 6) **PARTECIPANTI:** soggetti di cui alle lettere d), e), f) g) e g-bis) di cui al comma 1 dell'art. 17 della legge 109/94 e smi. Possono partecipare, altresì, tutti i soggetti residenti in uno dei paesi membri dell'Unione Europea che, in base alle disposizioni legislative del relativo paese, siano legittimati al titolo professionale di Ingegnere o Architetto e abilitati alla progettazione della tipologia di opera indicata al punto 2).
- 7) **TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DEI PROGETTI:** A pena di esclusione, gli elaborati progettuali e la documentazione amministrativa di cui agli art. 8 e 9 del Disciplinare di gara dovranno pervenire all'indirizzo di cui al punto 1) entro le ore 12,00 del giorno 20 marzo 2003 a mezzo di vettori (Poste, corrieri, agenzie abilitate). Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del concorrente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non pervenga a destinazione in tempo utile.
- 8) **VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI:** La valutazione delle proposte progettuali sarà eseguita, da apposita Commissione giudicatrice, sulla base dei criteri e metodi con-

tenuti nell'All. C del D.P.R. 554/99 e secondo i seguenti elementi di valutazione:

di natura qualitativa

- a) caratterizzazione architettonica ed edilizia: fino a punti 30
- b) qualità dell'insediamento urbano con particolare attenzione all'armonizzazione del nuovo plesso con l'esistente (ex Centro Servizi): fino a punti 10
- c) organizzazione funzionale e dimensionamento degli spazi: fino a punti 10
- d) innovazioni costruttive ed impiantistiche per l'ottimizzazione dei tempi di realizzazione dell'opera: fino a punti 15
- e) innovazioni costruttive ed impiantistiche per il contenimento dei costi di gestione dell'opera: fino a punti 15

di natura quantitativa

- f) costo di realizzazione: fino a punti 20

La decisione della Commissione aggiudicatrice è vincolante per l'Amministrazione Regionale.

- 9) **PREMIO:** Al primo classificato sarà corrisposto il premio di cui all'art. 59 co. 4 del D.P.R. 554/99 pari ad Euro 200.000,00 oltre IVA e contributi previdenziali, se dovuti. Ai due concorrenti che seguono in graduatoria il primo classificato sarà riconosciuto per ognuno un rimborso spese pari ad Euro 40.000,00.
- 10) **CONFERIMENTO INCARICHI SUCCESSIVI:** La Regione Puglia si riserva, ai sensi dell'art. 59 co. 5 del D.P.R. 554/99, la possibilità di conferire direttamente in base a proprie autonome valutazioni di opportunità e convenienza, al vincitore 1° classificato l'incarico professionale per la compilazione della progettazione definitiva, esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, nonché la direzione lavori, misurazione e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori. I relativi corrispettivi, ammontanti presuntivamente a Euro 3.000.000,00, saranno determinati in base alle vigenti tariffe professionali.

11) LINGUA UFFICIALE: Italiano

12) DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: Il disciplinare di gara, il documento preliminare alla progettazione e relativi allegati sono visibili all'indirizzo di cui al punto 1) tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00, nonché sul sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it Sono altresì disponibili presso la Eliografia Siciliani - Via Vallona 3/a Bari - tel. 080/5588088, al costo riservato a questa Amministrazione di Euro 28,50, a carico del richiedente.

13) ALTRE INFORMAZIONI: Tutti i progetti presentati, ad eccezione di quello del vincitore che diverrà di proprietà della stazione appaltante, dovranno essere ritirati a cura e spese dei concorrenti entro 90 giorni dalla data della richiesta della stazione appaltante; decorso inutilmente tale termine la stazione appaltante non sarà più responsabile della conservazione dei progetti non ritirati.

14) DATA DI SPEDIZIONE DEL BANDO ALL'U.P.U.C.E.: 19 dicembre 2002.

15) RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Dott. Salvatore Sansò.

Il Responsabile Unico
del Procedimento
Dott. Salvatore Sansò

L'Assessore agli
Affari Generali
Avv. Roberto Ruocco

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG.
BARI

Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione sede C.R.S.E.C. di Canosa di Puglia.

Si rende noto che, con "Determinazione" n° 312 del 17.09.2002, lo scrivente Dirigente del Settore Contratti e Appalti, ha aggiudicato la gara per l'affidamento dei lavori di adeguamento del locale caldaia e dell'impianto termico relativo al riscaldamento centralizzato a metano del C.R.S.E.C. di Canosa di Puglia, alla CO.M.I.T. S.n.c., di Angelo e Riccardo Lomuscio, con sede legale in Andria.

Sistema di appalto: Licitazione, ai sensi dell'art.

25 della L.R. n° 2/77 e successive modifiche e integrazioni.

Importo a base d'asta: Euro 8.400,00, IVA inclusa

Importo di aggiudicazione: Euro 6.373,00, IVA inclusa.

Imprese invitate: 21

Imprese partecipanti: 1

Imprese escluse: 0

Il presente avviso è inviato al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la relativa pubblicazione.

Il Coordinatore del Settore
Dott. Salvatore Sansò

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG.
BARI

Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione immobile regionale in Brindisi.

Si rende noto che, con "Determinazione" n° 398 del 22.10.2002, lo scrivente Dirigente del Settore Contratti e Appalti, ha aggiudicato la gara per la fornitura e messa in opera di un impianto anti intrusione presso l'immobile regionale di Via Torpisana Brindisi, alla Ditta Vito De Florio, con sede legale in Brindisi.

Sistema di appalto: Licitazione, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n° 2/77 e successive modifiche e integrazioni.

Importo a base d'asta: Euro 16.600,00, IVA esclusa

Importo di aggiudicazione: Euro 12.300,00, IVA esclusa.

Imprese invitate. 23

Imprese partecipanti: 3

Imprese escluse: 0

Il presente avviso è inviato al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la relativa pubblicazione.

Il Coordinatore del Settore
Dott. Salvatore Sansò

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG.
BARI

Avviso di aggiudicazione fornitura bruciatori a gasolio c/o Presidenza G.R.

Si rende noto che, con "Determinazione" n° 457 del 20.11.2002, lo scrivente Dirigente del Settore Contratti e Appalti, ha aggiudicato la gara per l'acquisto di n° 2, bruciatori a gasolio da installare presso il Palazzo della Presidenza della G.R., Lungomare Nazario Sauro/Bari, alla Ditta Nicola Marzano, con sede legale in Bari.

Sistema di appalto: Licitazione, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n° 2/77 e successive modifiche e integrazioni.

Importo a base d'asta: Euro 6.000,00, IVA inclusa

Importo di aggiudicazione: Euro 4.030,00, IVA inclusa.

Imprese invitate: 23

Imprese partecipanti: 2

Imprese escluse: 1

Il presente avviso è inviato al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la relativa pubblicazione.

Il Coordinatore del Settore
Dott. Salvatore Sansò

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG.
BARI

Avviso di aggiudicazione acquisto colli di pollo per Centro Recupero Fauna Selvatica di Bitetto.

Si rende noto che, con "Determinazione" n° 459 del 20.11.2002, lo scrivente Dirigente del Settore Contratti e Appalti, ha aggiudicato la gara per l'acquisto di 6000 kg. colli di pollo da destinare al Centro Recupero Fauna Selvatica di Bitetto, alla Ditta Luigi Partipilo, con sede legale in Modugno (Ba).

Sistema di appalto: Licitazione, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n° 2/77 e successive modifiche e integrazioni.

Importo a base d'asta: Euro 5.700,00, IVA inclusa

Importo di aggiudicazione: Euro 5.574,00, IVA inclusa.

Imprese invitate: 10

Imprese partecipanti: 1

Imprese escluse: 0

Il presente avviso è inviato al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la relativa pubblicazione.

Il Coordinatore del Settore
Dott. Salvatore Sansò

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG.
BARI

Avviso di aggiudicazione fornitura mangimi per Centro Recupero Fauna Selvatica di Bitetto.

Si rende noto elle, con "Determinazione" n° 456 del 20.11.2002, lo scrivente Dirigente del Settore Contratti e Appalti, ha aggiudicato la gara per la fornitura di 577 quintali di mangimi e granaglie occorrenti al Centro Recupero Fauna Selvatica di Bitetto, alla "Specialmangimi Galtieri", con sede legale in Modugno (Ba).

Sistema di appalto: Licitazione, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n° 2/77 e successive modifiche e integrazioni.

Importo a base d'asta: Euro 17.300,00, IVA inclusa

Importo di aggiudicazione: Euro 16.738,00, IVA inclusa.

Imprese invitate: 14

Imprese partecipanti: 1

Imprese escluse: 0

Il presente avviso è inviato al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la relativa pubblicazione.

Il Coordinatore del Settore
Dott. Salvatore Sansò

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG.
BARI

**Avviso di aggiudicazione servizio pulizia sede
U.A.Z. di Bitonto.**

Si rende noto che con "Determinazione" n. 414 del 04.11.2002, lo scrivente, Dirigente del Settore Contratti e Appalti, ha aggiudicato la gara per l'affidamento triennale del servizio di pulizia ai locali dell'U.A.Z. di Bitonto - Via Verdi, 9 - all'Impresa di Pulizia "La Splendor 77" di Summo Michele, con sede legale in Mariotto (Ba).

Sistema di appalto: Licitazione ai sensi dell'art. 25 L.R. n° 2/77 e successive modifiche ed integrazioni.

Importo di aggiudicazione: Euro 4.725,00, IVA inclusa, per l'intero triennio.

Imprese invitate: 19

Imprese partecipanti: 6

Imprese escluse: 0

Il presente avviso è inviato al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la relativa pubblicazione.

Il Coordinatore del Settore
Dott. Salvatore Sansò

A.S.E. MANFREDONIA (Foggia)

Avviso di gare diverse.

L'A.S.E. - Azienda Speciale Ecologica, via Tratturo del Carmine 14, 71043 Manfredonia (FG), tel. 0884.542896 fax 542569, in esecuzione delib. Consiglio di Amministrazione 88/02, indice le seguenti gare pubbliche, con procedura accelerata:

1) licitazione privata per aggiudicazione fornitura n. 100 cassonetti stazionari per la raccolta dei rifiuti solidi urbani da litri 2400; in lamiera zincata e verniciata. Importo presunto fornitura Euro 77.468,25, oltre IVA.

2) Licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura di n. 1 autocompattatore r.s.u. da mc. 10-12 a caricamento posteriore, allestito su autotelaio tipo IVECO M.L. 120 EL 18. Importo presunto fornitura Euro 77.468,25, oltre IVA.

3) Licitazione privata per aggiudicazione fornitura di n. 2 autocompattatori r.s.u. a carico laterale, con capacità non inferiore a mc. 22, allestito su autotelaio tipo IVECO MP 260 E 31 CURSOR. Importo complessivo presunto della fornitura Euro 258.228,45, oltre IVA.

4) Licitazione privata per l'affidamento della fornitura di:

- n. 1 trattore a 2 assi, tipo IVECO MP 440 E 43, 16 marce, T.P. INTARDER ZF, idoneo all'aggancio ed al trasporto di semirimorchi;
- n. 2 semirimorchi autocompattatori a 3 assi stradali da adibire al trasporto di rifiuti solidi urbani; capacità non inferiore a mc. 60;
- n. 1 sistema autonomo di caricamento completo di tramoggia per travaso rifiuti solidi urbani da compattatori posteriori e laterali. Importo complessivo presunto fornitura Euro 413.165,53.

Le specifiche delle attrezzature sono allegate alle singole lettere di invito.

La spesa di ogni gara sarà finanziata dalla Cassa DD.PP. con fondi risparmio postale. Criterio aggiudicazione per ciascuna gara: a favore offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi art. 19, c. 1, lett. b, D.Lgs. 358/92 e s.m.i.

Luogo consegna merce: via Tratturo del Carmine 14, Manfredonia.

Ogni gara è regolata da apposito, che sarà allegato alla lettera di invito.

Le domande di partecipazione, per ogni singola gara, redatte in lingua italiana, indirizzate alla Direzione dell'A.S.E. - Azienda Speciale Ecologica, via Tratturo del Carmine 14, - 71043 Manfredonia, devono pervenire entro e non oltre le 13,00 del 31.12.02, Le domande di partecipazione non vincolano in nessun modo l'A.S.E.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al rag. Cosimo D'Amato dell'Ufficio Commerciale A.S.E., Resp. proced.

Si informa che l'A.S.E., ai fini L. 675/96, si impegna a rispettare la riservatezza delle informazioni fornite dalle imprese.

Tutti i dati conferiti saranno trattati solo per scopi connessi alla gara ed all'eventuale stipula e gestione del contratto, nel rispetto delle normative vigenti.

Il presente avviso è stato inviato in data 11.12.02 all'UPUCE, ed è stato ricevuto nella stessa data.

Manfredonia, li 11.12.02

Il Direttore
Dott. Antonio Longo

Il Presidente
Luigi Gatta

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)

Avviso di gara lavori manutenzione presidio ospedaliero.

Per il giorno 27 Febbraio 2003 alle ore 10.00 è indetta presso questa Area Gestione Tecnica - AUSL BA/3 - Piazza De Napoli, 5, Altamura, un'asta pubblica, ai sensi dell'art. 19 comma 1 lett. b) della legge 109/94 e successive mod. ed int, per l'appalto della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di riqualificazione funzionale ed adeguamento impianti del primo piano (ala vecchia) del P.O. di Altamura da destinare a reparto Ostetricia - Ginecologia - Pediatria.

L'appalto comprende quale "appalto integrato" anche l'onere della progettazione esecutiva redatta secondo le prescrizioni di cui al regolamento n. 554/99.

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10 della Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni nonché imprese aventi sede in altri Stati membri dell'Unione Europea alle condizioni previste dall'art. 3, comma 7 del D.P.R. 34/2000.

L'Importo totale a base d'appalto è di Euro 768.000,00 di cui Euro 760.000,00 per lavori, comprensivi di Euro 19.115,00 per oneri di progettazione esecutiva non soggetti a ribasso (importo netto soggetto a ribasso Euro 740.885,00) e Euro 8.000,00 per oneri di sicurezza anch'esso non soggetti a ribasso.

I lavori verranno appaltati a corpo.

E' richiesta la qualificazione nelle categorie generali OG1 "lavori di costruzione, manutenzione o ristrutturazione di edifici civili e industriali" nonché la qualificazione per "prestazione di progettazione e costruzione".

L'intervento è composto dalle seguenti lavorazioni:

OG1	OPERE EDILI	Euro 356.034,36
OS28	IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO	Euro 230.739,14
OS30	IMPIANTO ELETTRICO	Euro 173.226,50

Categoria prevalente: OG1, CLASSIFICA II

Lavorazioni scorporabili: Impianto gas medicali;

Il termine per l'esecuzione dei lavori sarà di giorni 240 (duecento quaranta) naturali e consecutivi decorrenti dal verbale di consegna mentre il termine per la progettazione esecutiva è di giorni 30 (trenta).

A garanzia dell'esecuzione dei lavori verrà richiesta in sede di stipula del contratto la cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto dell'appalto ulteriormente incrementabile ove ricorrano le condizioni dell'art. 30 - 2° comma L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel caso di cauzione prestata mediante fidejussione bancaria o assicurativa la stessa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

I pagamenti verranno effettuati per stati di avanzamento ogni qualvolta il credito dell'Impresa al netto del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute avrà raggiunto la somma di Euro 75.000,00 (settantacinque mila/00).

Le opere in appalto sono finanziate con fondi di bilancio, spesa anno 2002, e fondi in conto capitale anni precedenti.

Gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta entro il termine di 180 (centottanta) giorni a partire dalla data di scadenza per la presentazione dell'offerta stessa, qualora l'Amministrazione non proceda all'aggiudicazione.

Il criterio di aggiudicazione è quello previsto dall'Art. 21 commi 1 bis della Legge n. 109/94.

L'appalto verrà aggiudicato all'offerta non anomala più vantaggiosa per l'Amministrazione e cioè a quella che più si avvicina per difetto alla soglia limite d'esclusione delle offerte anomale.

In caso di offerte uguali si provvederà all'aggiudicazione a norma del 2° comma dell'art. 77, del R.D. 23.05.1924, n. 827.

Le ditte interessate dovranno far pervenire a questo: Istituto la seguente documentazione:

A) OFFERTA:

su carta legale debitamente sottoscritta, dal Legale Rappresentante, indicante, in cifra ed in lettere, la percentuale di ribasso sull'importo a base, d'appalto. In caso di discordanza sarà tenuta valida la percentuale indicata in lettere. Le offerte ancorchè espresse in millesimi verranno considerate ai fini della media, nella sola espressione centesimale.

La media verrà effettuata tenendo al vaglio i valori millesimali.

Nel caso di associazione temporanea (per l'esecuzione dei lavori) o di consorzio di concorrenti, non, costituiti in sede di gara, l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o consorzio.

B) Dichiarazione debitamente sottoscritta dal legale rappresentante con cui la ditta:

1) attestati di aver esaminato gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, che - trattandosi di appalto a corpo ha valore puramente indicativo di aver preso conoscenza delle condizioni, locali, della viabilità d'accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle scariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori, di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali: adeguati, i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto, ed inoltre attestati di aver effettuato una verifica della disponibilità della, mano d'opera necessaria per l'esecuzione di lavori nonché della disponibilità di attrezzature

adeguate all'entità, alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;

- 2) indichi le lavorazioni che eventualmente intende subappaltare, ai sensi dell'art. 34 comma 1 punto 1 della Legge 109/94 e successive modificazioni. E' fatto obbligo all'appaltatore di depositare il contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno 20 giorni, prima della data d'inizio delle lavorazioni unitamente alla certificazione attestante il possesso dei requisiti del subappaltatore e di trasmettere copia delle fatture quietanzate entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato;
- 3) dichiarare che non partecipa alla gara in situazioni di controllo e/o collegamento con altre imprese partecipanti alla medesima gara ai sensi dell'art. 2359 C.C., che non ha presentato offerta alla gara stessa singolarmente e in associazioni temporanee o consorzio di concorrenti, che non partecipa alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio di concorrenti;
- 4) dichiarare l'inesistenza delle situazioni di cui all'art. 75, comma 1) lettere a), b), c), d), e), f), g), h) del Regolamento n. 554/99, come modificato dall'art. 2 del D.P.R. 30/08/2000 n. 412. Si avverte che le dichiarazioni circa l'inesistenza delle situazioni di cui alle sopraccitate lettere b) c), si intendono riferite sotto la personale responsabilità del sottoscrittore:
 - al Titolare e Direttori tecnici per le Imprese individuali;
 - ai Soci e Direttori tecnici per le società in nome collettivo e in accomandita semplice;
 - ai Legali rappresentanti e Direttori tecnici per gli altri tipi di Società, Cooperative e Consorzi;
- 5) dichiarare, qualora ricorrano le condizioni, di non essere tenuta all'osservanza della normativa sul collocamento obbligatorio di cui all'art. 17 della Legge 68/99.
- 6) dichiarare di essere in possesso della certificazione di qualità, nel caso in cui intenda beneficiare della riduzione del 50% dell'importo della cauzione;

- 7) indichi, nel caso di associazione temporanea o consorzio di concorrenti (per l'esecuzione dei lavori) non costituiti in sede di gara, le imprese che costituiranno il raggruppamento nonché quella cui saranno conferite le funzioni di capogruppo;
- 8) indichi, se trattasi di Consorzio, per quali consorziati il medesimo Consorzio concorre;
- 9) indichi, in mancanza della qualificazione per prestazione di progettazione e costruzione, i soggetti cui intende affidare la progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 17 comma 1) lettere d), e), f) della Legge 109/94.

C) Certificato della Camera di Commercio:

di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risulti il nominativo delle persone designate e rappresentare legalmente la società. Ai sensi della legge 04.01.68 n. 15 come modificata ed integrata dalla legge n. 127/97, detto certificato potrà essere surrogato da apposita dichiarazione sostitutiva debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante, contenente le indicazioni di cui sopra.

D) Attestato di qualificazione rilasciato da una SOA: Per prestazione di progettazione e costruzione I classifica; per la categoria di opere OG1, II classifica; per le categorie di opere OS28, I classifica e OS30, I classifica.

In mancanza dell'attestato di qualificazione nelle categorie scorporabili OS28 e OS30, essendo le stesse di importo superiore al 15% dell'appalto, sussiste l'obbligo del ricorso all'associazione in ATI di tipo verticale.

Nel caso di impresa non in possesso della qualificazione per prestazione di progettazione si fa richiamo al sopraccitato punto 9 lett. B.

Ai sensi della Legge 04.01.1968 n. 15, come modificata ed integrata dalla legge 127/97, in luogo del suddetto attestato, codesta Impresa potrà esibire una dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal Legale Rappresentante.

All'offerta di cui al punto A), alle dichiarazioni di cui al punto B) e nel caso di dichiarazione sostitutiva di cui ai punti C), D), in alternativa alla autenticazione della sottoscrizione, dovrà essere allegata

copia fotostatica, di un documento d'identità del sottoscrittore.

E) Certificazione di ottemperanza alla normativa sul collocamento obbligatorio rilasciata dal competente Ufficio (art. 17 della Legge n. 68/99): di data non anteriore a 6 mesi da quella fissata per la gara.

Ai sensi delle disposizioni vigenti emanate dall'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici per detto certificato non è ammessa la dichiarazione sostitutiva;

F) Dichiarazione rilasciata dall'Area Gestione Tecnica della AUSL BA/3: dalla quale risulti che la Ditta interessata, nella persona del Direttore tecnico o del Legale Rappresentante o del Procuratore abbia preso visione del progetto.

In calce alla suddetta attestazione la Ditta dovrà dichiarare di condividere e far proprie le valutazioni tecnico-economiche contenute negli elaborati progettuali visionati nonché la valutazione economica complessiva, considerando che l'appalto è a corpo.

G) Cauzione provvisoria: dell'importo di Euro 15.360,00 pari al 2% dell'importo a base di appalto.

Nel caso di cauzione prestata mediante fidejussione bancaria o assicurativa la stessa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Detta cauzione dovrà inoltre avere validità per almeno sei mesi dalla data prevista per la presentazione dell'offerta e dovrà essere corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

Nell'ipotesi di associazione temporanea o consorzi di concorrenti (per l'esecuzione dei lavori), le dichiarazioni di cui ai punti B1, B2, B7, B8 ed F dovranno essere prodotte dalla sola ditta Capogruppo mentre le dichiarazioni e i documenti di cui ai punti B3, B4, B5, B6, C, D, E, dovranno riferirsi a ciascuna impresa riunita.

Si dichiara espressamente che tutte le indicazioni, prescrizioni, nonché tutti i documenti richiesti hanno carattere tassativo ed inderogabile

per cui l'inosservanza o l'irregolarità di uno di questi, (sia pure rilevabile in una sola delle associate), determina l'esclusione dalla gara.

L'eventuale difformità degli atti dalle disposizioni in materia di bollo sarà disciplinata dal disposto del D.P.R. 26 Ottobre 1972 n. 642.

L'OFFERTA dovrà essere chiusa in apposita busta sigillata con ceralacca e controfirmata recante l'indicazione dell'appalto cui si riferisce. La predetta busta, a sua volta, dovrà essere chiusa in altro plico contenente la restante documentazione anch'esso ceralaccato e controfirmato.

Su quest'ultimo piego dovranno essere apposti, oltre all'indirizzo di questa AUSL BA/3 - Area Gestione Tecnica - Piazza De Napoli, 5 - 70022 Altamura, anche l'oggetto dell'appalto, il giorno e l'ora relativa alla gara ed il normativo dell'Impresa mittente.

Il piego sopraddetto dovrà pervenire a destinazione entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per l'esperimento della gara mediante raccomandata del Servizio Postale, Posta Prioritaria (con "autoprestazione") o consegnata a mano al protocollo generale dell'AUSL Ba/3.

Il termine è perentorio e, pertanto, non saranno presi in considerazione i pieghi che non pervenissero a destinazione entro l'anzidetto termine.

Si procederà, all'aggiudicazione anche nel caso, in cui alla gara avesse partecipato un solo concorrente.

Ai sensi della Legge 08.08,1992 n. 359 non è ammessa la revisione prezzi e non trova applicazione l'art. 1664 del Codice Civile.

E' esclusa la competenza arbitrale nel caso di risoluzione di controversie. Non sono ammesse offerte in aumento.

Per quanto non espressamente detto nel presente avviso si fa riferimento alle norme vigenti.

SI RITIENE OPPORTUNO AVVERTIRE:

CHE, trattandosi di appalto a corpo, l'Impresa, nella valutazione, dell'offerta, dovrà fare proprie valutazioni tecnico economiche, sulla base dei contenuti degli elaborati progettuali, indipendentemente dal contenuto del computo metrico ed estimativo dato in visione. che ha valore puramente indicativo e, non è documento contrattuale.

CHE l'elenco prezzi allegato al progetto ha l'unico scopo di computare lavori in variante che, eventualmente, dovessero rendersi necessari in corso d'opera.

CHE il progettista designato dall'impresa per la progettazione esecutiva e il progettista designato quale coordinatore per la sicurezza 494/96 dovranno ottenere il gradimento della stazione appaltante (previa presentazione di curriculum) e dovranno inoltre essere in possesso di polizza assicurativa a garanzia della loro attività professionale.

CHE la progettazione esecutiva dovrà tenere conto anche degli oneri dovuti da eventuali prescrizioni da parte dell'Area Gestione Tecnica sulla progettazione stessa.

CHE la procedura di esclusione automatica non verrà applicata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a 5 (cinque), in tal caso l'appalto verrà aggiudicato all'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione previa la facoltà della stessa di sottoporre a verifica di congruità le offerte anomale, ai sensi del disposto di cui all'art. 89 - comma 4 - del Regolamento n. 554/99. Si intendono valide, ai fini dell'applicabilità dell'esclusione automatica, anche quelle offerte che successivamente verranno escluse dalla gara per il cosiddetto meccanismo del taglio delle ali.

CHE è fatto divieto al concorrente di partecipare alla gara in più di un'Associazione Temporanea o Consorzio di concorrenti ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio di concorrenti, nonché di partecipare alla gara in situazione di controllo e/o di collegamento con altre imprese partecipanti alla medesima gara, ai sensi dell'art 2359 C.C.

CHE è fatto divieto ai Consorziati, per conto dei quali il consorzio ha indicato che concorrono, di partecipare alla medesima gara in qualsiasi altra forma.

CHE sarà facoltà dell'Amministrazione, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave

inadempimento dell'appaltatore, interpellare il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta nonché il terzo classificato, in caso di fallimento del secondo, il cui contratto verrà stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo, Ciò vale anche nel caso di mancata accettazione dell'aggiudicazione.

CHE l'aggiudicatario dovrà altresì prestare polizze assicurative di cui all'art. 103 del Regolamento n. 554/99. Si precisa al riguardo che la somma da assicurare per danni ad impianti ed opere anche esistenti sarà pari all'importo netto dell'appalto;

CHE sarà a carico dell'Impresa aggiudicataria, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione, la manutenzione ordinaria, straordinaria, l'assistenza tecnica degli impianti per un periodo di 12 mesi a decorrere dall'ultimazione. A garanzia di quanto sopra, la ditta aggiudicataria dovrà prestare apposita cauzione, nella misura del 10% dell'importo dell'appalto, valida per il periodo di tempo sopraccitato.

CHE in caso di difformità, le disposizioni di cui al presente avviso di gara prevarranno su quelle del capitolato speciale d'appalto.

Il progetto e i disegni relativi ai lavori in appalto sono in visione presso l'Area Gestione Tecnica (Ing. Pietro Pinto Tel. 080/3108340-391) dalle ore 9,30 alle ore 12,30 escluso il sabato.

Qualora l'impresa desiderasse avere copia del suddetto materiale potrà rivolgersi alla copisteria Riprotecnica, sita in Altamura, Via Giannelli n. 22, tel. \fax 080/3146049 nei giorni feriali, previo pagamento delle relative spese di duplicazione e ferma restando l'integrale responsabilità del concorrente in ordine alla esatta e puntuale corrispondenza degli elaborati al progetto messo a disposizione da questa Azienda.

Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/90, per l'affidamento dei lavori e il Responsa-

bile del Procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 109/94, per l'intervento di che trattasi è l'arch. Gennaro LAROTONDA.

Altamura, li 17.12.2002

Il Dirigente A.G.T.
Dr. Arch. Gennaro Larotonda

COMUNE DI ADELFFIA (Bari)

Avviso di gara lavori realizzazione area attrezzata.

Modalità di aggiudicazione: Pubblico incanto ai sensi della Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.

Luogo di esecuzione: Comune di Adelfia (Ba).

Importo a base d'asta soggetto a ribasso: Euro 914.977,98.

Importo oneri sicurezza non soggetto a ribasso: Euro 32.024,23.

Requisiti di partecipazione: Possesso attestato SOA per la categoria prevalente OG3.

Termine di esecuzione dei lavori: 365 giorni, naturali e consecutivi.

L'avviso di gara integrale, pubblicato all'Albo Pretorio il 19 dicembre 2002 è disponibile per visione e ritiro presso l'Ufficio Appalti e Contratti del Comune di Adelfia.

Copia del Bando può essere richiesta anche a mezzo Fax: 080-4597066.

Le offerte, unitamente alla documentazione indicata nel bando di gara, dovranno pervenire, in plico chiuso con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, esclusivamente per mezzo del servizio postale di Stato, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno _____.

Adelfia, li 19 dicembre 2002

Il Capo Settore Assetto
del Territorio
Geom. Vito Caldarola

COMUNE DI CERIGNOLA (Foggia)

Avviso di gara fornitura attrezzature hardware, software e tecniche.

Il Dirig.te Sett. Tecnico vista determinazione n. 942 del 29.11.02, visto D.Lgs. 157/95 e s.m.; rende noto che questo Comune intende appaltare "rif. CPC cat. 12 (servizi strumentali all'ingegneria), caratterizzazione del sito n. 3 San Martino II" per un importo a base d'asta di Euro 277.745,48. L'appalto viene affidato ai sensi art. 23, lett. b) D.Lgs. 157/95, a favore del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base a elementi di valutazione qualitativa e quantitativa. Si forniscono, qui di seguito, le condizioni essenziali di appalto:

- 1) Luogo esecuzione lavori: Comune di Cerignola;
- 2) Termine esecuzione lavori: massimo 180 gg. (centottanta) da data consegna;
- 3) Finanziamenti e pagamenti: parte derivante dal POR 2000-2006 Misura 1.8 - miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti azione 5^a, caratterizzazione dei siti potenzialmente inquinati e parte dell'Ente Appaltante;
- 4) Sono ammessi alla gara concorrenti che possono essere costituiti da professionisti, società, imprese singole, riunite o consorziate, ovvero che intendono riunirsi o consorziarsi;
- 5) La gara e quindi l'aggiudicazione si terrà in presenza di una sola offerta ritenuta valida;
- 6) Si dovrà preliminarmente dimostrare di possedere capacità economica e finanziaria e capacità tecniche commisurate alle esigenze richieste dall'attività prevista, nel rispetto della globalità delle attività da svolgere, così come previsto art. 13 D.Lgs. 157/95 e s.m. a pena di esclusione. Le ditte entro il 18.02.03 alle 13,00 dovranno far pervenire al Comune di Cerignola, Ufficio Protocollo, plico contenente offerta e documenti. Progetto e bando di gara integrale sono disponibili presso l'URP giorni feriali sabato

escluso ore 9,00-12,30 tel. 0885.410342 e sul sito internet: ufficiotecnicocerignola.it

Data di invio del bando alla G.U.C.E.: 05.12.2002.

Cerignola, li 03.12.2002

Il Responsabile Procedimento Direttore Servizio Realizzazione LL.PP. Ing. Clorindo Izzillo	Il Dirigente Area Settore Interventi e Politiche sul Territorio Ing. Mario Maggio.
---	---

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

Avvisi di gara appalto servizio mensa scolastica.

Il Comune di Molfetta, via Carnicella, tel. 080/3359230-232-213 fax n. 080/3971171, indice asta pubblica per l'affidamento della somministrazione di generi alimentari vari per le refezioni scolastiche per la durata di un anno scolastico, rinnovabile per uguale periodo.

Importo presumibile della somministrazione a base d'asta euro 160.000,00 oltre iva.

Data della gara 09.01.2003.

I finanziamenti sono assicurati con fondi comunali.

L'offerta a prezzi unitari redatta in lingua italiana, unitamente alla documentazione richiesta dal bando, dovrà pervenire entro le ore 13,00 del giorno precedente a quello fissato per la gara e cioè entro le ore 13,00 del 08.01.2003.

Il bando integrale può essere ritirato direttamente, previo pagamento della copia, presso l'Ufficio Appalti, sito in via Carnicella oppure richiesto a mezzo fax e sarà spedito esclusivamente a mezzo servizio postale.

Responsabile del procedimento: rag. Saverio Lezza Tel.0803359513.

Molfetta, li 19.12.2002

Il Dirigente Settore Socialità
Rag. Gaetano Caputi

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI (Bari)

Avviso di gara appalto servizio nettezza urbana.

- I) Amministrazione Aggiudicatrice: Comune di Sannicandro di Bari, Via Marconi 2, 70028, Sannicandro di Bari tel. 080.9936111 telefax 9936333, e-mail appalti.comsan@libero.it, Internet www.comune.sannicandro.bari.it.
- II) Oggetto dell'appalto: Descrizione/oggetto dell'appalto: Servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati, raccolta differenziata e servizi complementari; Cat. del servizio 16; Luogo di esecuzione dei servizi; Territorio del Comune di Sannicandro di Bari, Codice NUTS * IT912;
- III.4) nomenclature rilevanti (CPA/NACE/CPC) CPC 94. Importo dell'appalto: Euro 695.888,45 annue oltre IVA al 10%; Durata dell'appalto: O: Periodo in mese/i 108 da data aggiudicazione appalto.
- III) Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico; Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria 1% del canone annuo da prestare secondo le modalità di cui art. 6 C.S.A. Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia; Fondi Bilancio comunale; Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori o di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto: Raggruppamenti di imprese ai sensi art. 11 D.Lgs 157/95 come modificato dal D.Lgs 65/00. Condizioni di partecipazione: Indicazioni riguardanti la situazione propria dell'imprenditore / del fornitore / del prestatore di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carat-

tere economico e tecnico che questi deve possedere: Iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA: Iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti (art. 30, c. 4, D.Lgs 22/97, D.M. 406/98), ovvero iscritte in Albo o Registro equivalente alla Stato di residenza per le imprese straniere per le seguenti cat.: Cat. e Classi corrispondenti: Cat. 1 Classe E o superiore, Cat. 2 Classe E o superiore, Cat. 4 Classe E o superiore. Per l'ammissione è comunque sufficiente avere l'iscrizione per le categorie di cui D.M. 324/91 corrispondenti a quelle richieste e, inoltre, irriminciabilmente, aver presentato domanda di conversione di tali categorie secondo il dettato D.M. 406/98.

Per concorrenti ammessi a partecipare si intende essere concorrenti che: non si trovino in una delle circostanze di esclusione previste art. 12, c. 1, D.Lgs. 157/95 e s.m.i.; siano in possesso di idonea capacità economica e finanziaria da dimostrare ai sensi art. 13, e. 1, lett. a), c) D.Lgs. 157/95 e s.m.i.; sia in possesso di idonea capacità tecnica da dimostrare ai sensi art. 14, c. 1, lett. a), b), c), e) D.Lgs 157/95 e s.m.i.; abbia adeguate attrezzature tecniche, materiali, strumenti, utilizzati per la prestazione di servizi, come pure adottati misure per garantire la qualità.

- III.2.1.1) Situazione giuridica prove richieste. Istanza di ammissione alla gara, su carta intestata della ditta, in carta semplice, contenente dichiarazioni sostitutive (come da bando integrale di gara) rese dal titolare o legale rappresentante della ditta concorrente, con allegata copia fotografica di un documento d'identità del sottoscrittore. Qualora l'istanza sia presentata da un procuratore, deve essere prodotta una dichiarazione sostitutiva indicante gli estremi della procura ed i fatti con la stessa conferiti. Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese

presso la CCIAA, da cui possa evincersi che il concorrente abbia in attività servizi ecologici e/o di igiene urbana, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione; da tale certificato deve anche risultare che nei suoi confronti non vi sono in atto, né si sono verificate, nell'ultimo quinquennio, procedure di fallimento, di concordato preventivo, di liquidazione coatta o volontaria, di amministrazione controllata (vedi bando integrale).

Detto certificato deve essere di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara. Certificato d'iscrizione all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, ai sensi del D.M.A. 406/98 e/o del D.M.A. 324/91. Le cat. di iscrizione richieste alle ditte partecipanti, sono quelle afferenti art. 8 D.M. 406/98, nn. 1, 2, 4. In alternativa il concorrente può produrre una autocertificazione resa nei termini e con le modalità di cui alla attuale, competente legislazione; si precisa che, optando per tale forma, il concorrente dovrà riportare in dichiarazione i contenuti del certificato che la stessa è chiamata a surrogare; si precisa altresì che l'aggiudicatario dovrà comunque produrre il certificato di iscrizione in questione nei modi e tempi di legge.

Capacità economica e finanziaria - prove richieste: Almeno n. 2 referenze di Istituti Bancari nelle quali sia dichiarata l'affidabilità finanziaria dell'impresa avendo la stessa sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e continuità; almeno una delle suddette referenze dovrà essere di azienda di credito avente carattere ed interesse nazionale: abbia realizzato, per ognuno degli ultimi 3 anni di esercizio, un fatturato relativo ai servizi della tipologia di cui all'offerta della presente gara, non inferiore a Euro 695.888,45.

Capacità tecnica - tipo di prove richieste: Documentazione di cui art. 14 c. 1, lett. a), b), c), e) D.Lgs 157/95. Condizioni relative all'appalto di servizi: la prestazione del servizio non è riservata ad una particolare professione. Le persone giuridiche saranno tenute a comunicare i nominativi e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio.

Il plico contenente la documentazione di partecipazione e le operazioni di preselezione saranno

condotte dal Resp. del Servizio ed i relativi esiti saranno approvati dallo stesso con propria determinazione. Ai concorrenti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti e in regola con documentazione presentata, sarà rivolto invito a formulare propria offerta, ai sensi art. 22 D.Lgs. 157/95, entro il 21.01.03. Data spedizione e ricezione bando di gara all'UPUCE: 13.12.02.

Il Responsabile del Procedimento
Capo Sezione P.M.
Rag. Giuseppe Adamo

COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO
(Brindisi)

**Avviso di gara lavori impianto affinamento
acque reflue depuratore cittadino.**

E' indetto pubblico incanto, ai sensi della Legge 109/94 e s.m.i., c/o la sede Comunale per il giorno 22-01-2003 alle ore 8,30 per i lavori di: Costruzione impianto di affinamento delle acque reflue provenienti dal depuratore cittadino.

Importo dei lavori a corpo soggetti a ribasso d'asta euro 785.014,49 oltre IVA, importo oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta euro 30.987,42 oltre IVA.

E' richiesta la qualificazione: Categoria prevalente OS22 classifica II, Categoria scorporabile OG1, classifica I, ai sensi del D.P.R. 34/2000.

Aggiudicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1 lettera b) e comma 1 bis, della Legge 109/94 e s.m.i., anche in presenza di una sola offerta valida.

Il termine di esecuzione è fissato in 360 gg. consecutivi e naturali decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

Finanziamento POOR PUGLIA 2000/2006 per il 93% e per il 7% con fondi Comunali. Le offerte dovranno pervenire all'Ente appaltante entro le ore 12,00 del giorno 21-01-2003.

Il bando integrale ed il disciplinare di gara è visionabile e può essere ritirata copia presso l'Ufficio Tecnico dell'Ente nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Il bando integrale ed il disciplinare di gara sono altresì disponibili sui siti Internet:

www.lpp.it - www.regione.puglia.it -
www.amica.it/sanpancrazio.

Non è ammessa trasmissione a mezzo fax. Il
Responsabile del Procedimento è l'ing. Michele
CONTE. Telefono 0831/660238-660236.

San Pancrazio Salentino, lì 19 dicembre 2002

Il Responsabile dell'U.T.C.
Ing. Michele Conte

COMUNE DI TRANI (Bari)

Avviso di gara lavori fogna nera.

- 1.a) Pubblico incanto.
- b) Contratto di appalto.

- 2.a) Luogo di esecuzione: Comune di Trani - Via
Verdi - Angolo Via A.M. di Francia.
- b) Lavori di costruzione di un tronco di fogna
nera nel tratto tra Via Pozzo Piano - Via Verdi
per il collegamento al collettore di Via A. M.
Di Francia tronco "D"; I.B.A.: Euro
48.764,24. Oneri di sicurezza Euro 5.916,12.

- 3) Temine di esecuzione: 60 giorni.

- 4) Nome ed indirizzo presso cui possono essere
consultati gli atti tecnici della gara: Comune di
Trani - Via Ten. Morrico n. 2 - Ufficio Appalti-
Contratti.

- 5 a) Termine ultimo per ricevimento delle offerte 9
gennaio 2003, ore 12,00.
- b) Indirizzo cui devono essere trasmesse:
COMUNE DI TRANI: UFFICIO
APPALTI-CONTRATTI - VIA TEN. MOR-
RICO N. 2.
- c) Lingua in cui devono essere redatte: ITA-
LIANA.

- 6.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura
delle offerte: legale rappresentante o soggetti
muniti di specifica delega.

- b) data, ora e luogo di apertura delle offerte:
Ufficio Appalti ore 9,30 del giorno 10 gennaio
2003.

- 7) Cauzione Euro 1.093,61.

- 8) Finanziamento: fondi di bilancio comunale.

- 9) Categoria di riferimento: "OG6" o "LAVORI
DI FOGNATURA". Attestazione di qualifica-
zione S.O.A. per l'importo fino a Euro
258.228,00, oppure possesso dei requisiti di
cui all'art. 28 del D.P.R. n. 34/2000.

- 10) Periodo di tempo durante il quale l'offerente è
vincolato dalla propria offerta: 180 giorni.

- 11) Criterio di aggiudicazione art. 21, comma 1
lett. c) L. 109/94 e successive modificazioni ed
integrazioni.

- 12) Il bando di gara è in pubblicazione in forma
integrale all'Albo Pretorio del Comune di
Trani. La lista delle lavorazioni (Allegato "A"
del bando di gara) deve essere ritirata presso
l'Ufficio dei Messi comunali.

- 13) Il Responsabile del procedimento: dr. Vito
Lippolis.

Il Dirigente
Sig. Ing. G. Affatato

COMUNE DI TRIGGIANO (Bari)

Avviso di gara appalto servizio ricovero cani randagi.

1. STAZIONE APPALTANTE: Comune di Trig-
giano (Provincia di Bari) Piazza Vittorio Veneto
n.46 - 70019 Triggiano - Tel.: 080/4689233 fax:
080/4621213;

2. CATEGORIA DI SERVIZIO: "Appalto ser-
vizio per il ricovero e cura di circa 55 cani ran-

- dagi vaganti nel territorio cittadino. Importo a base di gara per ogni animale ricoverato Euro 1,29 oltre IVA, per complessivi presumibili Euro 25.919,68 annue. Non saranno ammesse offerte in aumento.
3. LUOGO DI ESECUZIONE: Territorio ASL BA/4;
 4. PRESTAZIONE DEL SERVIZIO: Riservata alle ditte iscritte alla Camera di Commercio per attività analoghe al servizio oggetto di appalto e in possesso dei requisiti di cui al successivo punto 15.
 5. OFFERTE PARZIALI: Non ammesse.
 6. VARIANTI: Non Ammesse.
 7. DURATA DEL CONTRATTO: 3 anni dalla data del verbale di inizio del servizio.
 8. DOCUMENTAZIONE: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa nonché il capitolato speciale di appalto sono disponibili per visione o ritiro presso il Settore Affari Generali e Istituzionali del Comune sito in Piazza V. Veneto n. 46 nei giorni feriali e nelle ore d'ufficio.
 9. TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE DELLE OFFERTE:
 - 9.a termine: ore 13 del 20.1.2003.
 - 9.b indirizzo: Comune di Triggiano - Ufficio Contratti - Piazza V. Veneto n. 46 - 70019 Triggiano;
 10. SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di procura speciale con sottoscrizione ai sensi di legge, loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;
 11. DATA, ORA E LUOGO DI APERTURA DELLE OFFERTE: il 21.1.2003 alle ore 10,00 presso l'Ufficio Segreteria della sede municipale;
 12. CAUZIONE: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria di E. 1.555,20, pari al 2% (due per cento) dell'importo del servizio costituita alternativamente:
 - a) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso il Tesoriere Comunale - Carime S.p.A. - Filiale di Triggiano;
 - b) da fideiussione bancaria o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs 385/93 o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni dalla data stabilita al punto 11 del presente bando;
 13. FINANZIAMENTO: Il servizio sarà finanziato con fondi del bilancio comunale;
 14. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: imprese singole o associate con le modalità di cui all'art. 11 del D.Lgs 157/95 e s.m. e i. nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui allo stesso articolo 11 e seguenti del D.Lgs 157/95;
 15. CONDIZIONI MINIME NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE: i concorrenti, come dettagliatamente specificato nel disciplinare di gara, devono possedere i seguenti requisiti:
 - Non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 12 del D.Lgs 157/95;
 - Aver espletato senza demerito analoghi servizi di ricovero e cura di cani randagi nel triennio 2000/2002, il cui importo complessivo sia pari all'importo dell'appalto;
 - Disporre di una struttura per il ricovero dei cani con le caratteristiche di cui all'art. 3 del capitolato speciale d'appalto, certificata ISO 9002 e munita della prescritta autorizzazione sanitaria (art. DPR 320/1954), ubicata nel territorio dell'ASL BA/4, con capienza di almeno 200 cani;
 - Essere iscritta alla Camera di Commercio per attività analoga al servizio oggetto di appalto;

- Essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 della legge 12/3/1999 n. 68).

16. **TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:** l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

17. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** pubblico incanto da aggiudicarsi, ai sensi dell'art. 23 c. 1 lett. a) del D.lgs 157/95, in favore dell'offerta più bassa.

18. **ALTRE INFORMAZIONI:**

- 1) Responsabile del servizio :dott. Antonio Vilionio - Diligente Settore di Polizia Municipale ed Ambientale - tel.: 080/4689270
- 2) Il presente bando e relativi allegati sono reperibili presso il sito internet <http://www.tno.it/triggiano>.

Triggiano, li 17.12.2002

Il Dirigente - Vice Segretario Generale
Dr Francesco Sgaramella

DIOCESI DI MOLFETTA (Bari)

Avviso di gara lavori di restauro diversi.

AVVISO CUMULATIVO DI GARE PUBBLICO INCANTO PER APPALTI A MISURA LAVORI DI:

- **RESTAURO DEL PALAZZO VESCOVILE IN GIOVINAZZO:** stazione appaltante Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi con sede in Molfetta; importo complessivo dell'appalto compresi oneri per la sicurezza Euro 637.824,27
- **RESTAURO DELLA CHIESA DEL "SS. CROCISSO" IN MOLFETTA:** stazione appaltante: chiesa dei SS. Crocifisso in Molfetta, piazza Margherita di Savoia n.16; importo complessivo dell'appalto compresi oneri per la sicurezza Euro

618.415,42;

- **RESTAURO DELLA CHIESA "S. MARIA ASSUNTA" IN RUVO DI PUGLIA:** stazione appaltante: chiesa di Il S. Maria Assunta" piazza Cattedrale, Ruvo di Puglia; importo complessivo dell'appalto compresi oneri per la sicurezza Euro 608.050,40.

Ai fini della partecipazione alle gare si avverte che per i lavori sub A è richiesto possesso attestazione SOA cat. OG2 livello III mentre per quelli sub B e sub C cat. OG2 liv. II; criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sugli elenchi prezzi unitari; a tutte le gare trova applicazione l'articolo 21 comma 1 bis della L. n. 109/94 con esclusione automatica delle offerte anomale. I bandi integrali, i disciplinari di gara e la documentazione tecnica potrà essere visionata o ritirata presso lo studio del responsabile del procedimento, arch. Mauro Spagnoletti, via Sen. Palumbo - Molfetta (tel. e fax 080 3974989) nei giorni lunedì mercoledì e venerdì dalle ore 17,00 alle ore 19,00 ad esclusione dei festivi. Tutte le offerte sono finanziate con fondi della legge 29/2001 per il tramite della Soprintendenza ai Beni Culturali per la Puglia di Bari. Termine ultimo per l'arrivo dei plichi ore 13,00 del 23 gennaio 2003 data della gara ore 9,30, con proseguo, del 24 gennaio 2003 presso la sede della Diocesi, piazza Garibaldi - Molfetta.

Molfetta, li 24 dicembre 2002

Per le Stazioni Appaltanti
Il Responsabile del Procedimento
Arch. Mauro Spagnoletti

AVVISI

AQP BARI

Tariffe anno 2003.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Premesso:

- che con decreto del Commissario Delegato per

l'emergenza socio-economico-ambientale, Presidente della Regione Puglia, del 30.09.2002 n. 294 è stato adottato il piano tecnico-finanziario di cui all'art. 11, comma 3, della L. n.36/94, di seguito Piano d'Ambito;

- che con decreto del Commissario Delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale, Presidente della Regione Puglia, del 30.09.2002, n. 295 è stato adottato lo schema di convenzione e relativo disciplinare ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.R. n. 28/99;
- che in data 30.09.2002 è stata sottoscritta, in base al suddetto schema, tra il Commissario Delegato e l'Amministratore Unico dell'Acquedotto Pugliese S.p.A., la "Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottima Puglia" con la quale vengono definiti i rapporti inerenti la gestione di detto Servizio Idrico Integrato;

Tutto quanto innanzi premesso

- Vista la Convenzione in premessa citata nonché gli atti ad essa allegati ed in particolare il "Modulario per la determinazione dell'articolazione tariffaria anno 2003";

Considerato

- che l'art. 22, comma 2, ultimo periodo, della suddetta Convenzione demanda al Gestore l'onere di provvedere, entro il 31 dicembre di ogni anno, di inviare la nuova articolazione tariffaria al B.U.R. per la relativa pubblicazione;
- che in data 11 dicembre c.a. si è provveduto ad informare le Associazioni dei Consumatori, che hanno sottoscritto la Carta del S.I.I., dell'entrata in vigore delle nuove tariffe;

DELIBERA

- A) Di disporre l'invio, entro il 31 dicembre c.a., della nuova articolazione tariffaria, come riportata nell'allegato alla presente Delibera, al B.U.R.P. Puglia.
- B) Di dare mandato al Direttore Generale di provvedere ai consequenziali adempimenti.

Bari, lì 19 dicembre 2002

L'Amministratore Unico
Dott. Francesco Divella

ALLEGATO ALLA DELIBERA N.59 DEL 19/12/2002

SERVIZIO ACQUEDOTTO

		Fascie di consumo annuale				Tariffa		
1	- Uso domestico							
a	Tariffa agevolata	da mc	0,00	N md.x	73,00	Euro/mc	0,429946	
b	Tariffa base	da mc	73,01	N md.x	110,00	Euro/mc	0,511488	
c	Tariffa p1	da mc	110,01	a mc	N md.x	146,00	Euro/mc	0,894839
d	Tariffa p2	da mc	146,01	a mc	N md.x	256,00	Euro/mc	1,380382
e	Tariffa p3	oltre mc	256,01				Euro/mc	1,711843
2	- Uso commerciale							
a	Tariffa base	da mc	0,00	N md.x	md.	Euro/mc	0,587206	
b	Tariffa p1	oltre mc	md			Euro/mc	0,779940	
3	- Uso industriale							
a	Tariffa base	da mc	0,00	N md.x	md.	Euro/mc	0,587206	
b	Tariffa p1	da mc	md.			Euro/mc	0,779940	
4	- Uso pubblico							
a	Tariffa base	da mc	0	N md.x	md.	Euro/mc	0,511488	
b	Tariffa p1	da mc	md.	a mc	N md.x	1,5 xmd.	Euro/mc	0,894839
c	Tariffa p2	da mc	1,5xmd.	a mc	N md.x	2x md.	Euro/mc	1,380382
d	Tariffa p3	oltre mc	2xmd.				Euro/mc	1,711843
5	- Altri usi							
a	Occasionale e provvisorio					Euro/mc	1,728257	
6	- Quota fissa							
a	Uso Domestico					Euro/U.I.	11,00	
b	Commerciale, pubblico, antincendio					Euro/N md.	11,00	
c	Industriale					Euro/N md.	16,50	

SERVIZIO FOGNATURA

7	- Acque reflue domestiche o assimilate ed industriali	Euro/mc	0,094249
8	- Quota fissa		
a	Acque reflue domestiche o assimilate	Euro/N.md.	11,00
b	Acque reflue industriali	Euro/N.md.	16,50

SERVIZIO DEPURAZIONE

9	- Acque reflue domestiche o assimilate	Euro/mc	0,270569
10	- Acque reflue industriali (tariffa minima)	Euro/mc	0,270569
11	- Acque reflue conferite a mezzo autobotti (Art.36, c.3 lettera a)	Euro/mc	1,072218

COMUNE DI ZAPPONETA (Foggia)

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale.

Questo ente informa che in data 28/09/2002, prot. n. 4982 ha presentato presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, così come previsto dalla L.R. 12/04/01 n° 11, il progetto esecutivo e il SIA allo scopo di ottenere il giudizio di compatibilità ambientale relativo al progetto di difesa dall'erosione del litorale di ponente del Comune di ZAPPONETA.

Le opere previste riguardano la realizzazione di nuovi pennelli e il prolungamento di quelli esistenti che hanno il compito di ridurre l'energia erosiva delle onde marine, la messa in sicurezza delle infrastrutture limitrofe la costa e la possibilità di garantire l'utilizzo peculiare della costa e delle acque limitrofe alla balneazione, salvaguardando la destinazione dell'area interessata all'uso turistico e agricolo. Gli elaborati progettuali costituiti da progetto esecutivo e Studio di Impatto Ambientale sono disponibili presso la Regione Puglia e il Comune di ZAPPONETA.

Lì 14 Dicembre 2002

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Salvatore Francavilla

SOC. VITTORIA FOGGIA

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale.

La "Società VITTORIA a r.l." con sede legale in Foggia - Piazza Cavour, 4 - ha presentato, in data 07.11.2002, alla Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente istanza per la compatibilità ambientale relativa alla realizzazione del progetto di ampliamento del complesso alberghiero "BAIA DELLE ZAGARE" sito in agro del Comune di Mattinata in località "Valle dei Mergoli".

Il progetto consiste nella realizzazione di n. 3 bungalow in sostituzione di altri tre recentemente demoliti.

Il progetto rientra nell'allegato "B" - elenco 13.2. della L.R. n. 11 del 12.04.2001 "Norme sulla Valutazione dell'impatto Ambientale".

Copie dello Studio d'impatto Ambientale e del progetto sono depositate presso:

- l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia - Ufficio VIA;
- l'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Foggia;
- l'Ufficio Tecnico del Comune di Mattinata (FG);
- l'Ufficio Tecnico del Parco Nazionale del Gargano - Monte Sant'Angelo (FG);

per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni e pareri da inoltrare, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a Regione Puglia - Ufficio VIA - via delle Magnolie, 4 - 70026 Bari - Modugno.



